

Note sulla release Oracle® Solaris 10 1/13

Il software e la relativa documentazione vengono distribuiti sulla base di specifiche condizioni di licenza che prevedono restrizioni relative all'uso e alla divulgazione e sono inoltre protetti dalle leggi vigenti sulla proprietà intellettuale. Ad eccezione di quanto espressamente consentito dal contratto di licenza o dalle disposizioni di legge, nessuna parte può essere utilizzata, copiata, riprodotta, tradotta, diffusa, modificata, concessa in licenza, trasmessa, distribuita, presentata, eseguita, pubblicata o visualizzata in alcuna forma o con alcun mezzo. La decodificazione, il disassemblaggio o la decompilazione del software sono vietati, salvo che per garantire l'interoperabilità nei casi espressamente previsti dalla legge.

Le informazioni contenute nella presente documentazione potranno essere soggette a modifiche senza preavviso. Non si garantisce che la presente documentazione sia priva di errori. Qualora l'utente riscontrasse dei problemi, è pregato di segnalarli per iscritto a Oracle.

Qualora il software o la relativa documentazione vengano forniti al Governo degli Stati Uniti o a chiunque li abbia in licenza per conto del Governo degli Stati Uniti, sarà applicabile la clausola riportata di seguito:

U.S. GOVERNMENT END USERS:

Oracle programs, including any operating system, integrated software, any programs installed on the hardware, and/or documentation, delivered to U.S. Government end users are "commercial computer software" pursuant to the applicable Federal Acquisition Regulation and agency-specific supplemental regulations. As such, use, duplication, disclosure, modification, and adaptation of the programs, including any operating system, integrated software, any programs installed on the hardware, and/or documentation, shall be subject to license terms and license restrictions applicable to the programs. No other rights are granted to the U.S. Government.

Il presente software o hardware è stato sviluppato per un uso generico in varie applicazioni di gestione delle informazioni. Non è stato sviluppato né concepito per l'uso in campi intrinsecamente pericolosi, incluse le applicazioni che implicano un rischio di lesioni personali. Qualora il software o l'hardware venga utilizzato per impieghi pericolosi, è responsabilità dell'utente adottare tutte le necessarie misure di emergenza, backup e di altro tipo per garantirne la massima sicurezza di utilizzo. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità per eventuali danni causati dall'uso del software o dell'hardware per impieghi pericolosi.

Oracle e Java sono marchi registrati di Oracle e/o delle relative consociate. Altri nomi possono essere marchi dei rispettivi proprietari.

Intel e Intel Xeon sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati in base alla relativa licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. AMD, Opteron, il logo AMD e il logo AMD Opteron sono marchi o marchi registrati di Advanced Micro Devices. UNIX è un marchio registrato di The Open Group.

Il software o l'hardware e la documentazione possono includere informazioni su contenuti, prodotti e servizi di terze parti o collegamenti agli stessi. Oracle Corporation e le sue consociate declinano ogni responsabilità ed escludono espressamente qualsiasi tipo di garanzia relativa a contenuti, prodotti e servizi di terze parti. Oracle Corporation e le sue consociate non potranno quindi essere ritenute responsabili per qualsiasi perdita, costo o danno causato dall'accesso a contenuti, prodotti o servizi di terze parti o dall'utilizzo degli stessi.

Indice

Prefazione	11
1 Aggiornamenti della licenza	15
Aggiornamento della licenza Oracle Solaris per SE componenti	15
2 Problemi di installazione	17
Informazioni generali	17
Consigli per Java	17
Oracle Configuration Manager	18
Aggiornamento del BIOS e del firmware	18
Requisiti di memoria	18
Aggiornamento a Oracle Solaris 10 1/13	18
Supporto dei prodotti non inclusi nel sistema operativo Oracle Solaris	19
Prima di cominciare	20
EMC PowerPath	20
Live Upgrade e Oracle Solaris Zones	20
Limitazioni di Live Upgrade	20
Uso di Live Upgrade con una zona radice su un file system ZFS	21
Aggiornamento di un sistema con Trusted Extensions configurato con zone con etichetta	22
Applicazione di patch alla miniroot nei sistemi SPARC e x86	23
Oracle Solaris Data Encryption Supplement nelle release Oracle Solaris 10	24
Altre procedure obbligatorie per l'installazione di patch di GNOME Display Manager per Oracle Solaris 10 1/13	24
x86: Impossibile eseguire la configurazione di rete dei sistemi con schede e1x o pce1x	24
La dimensione predefinita del file system /var potrebbe non essere adeguata	24
x86: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS	26

SPARC: Alcuni firmware di vecchia produzione richiedono l'aggiornamento della flash PROM di boot	26
Solaris Management Console 2.1 Software non è compatibile con Management Console 1.0, 1.0.1 e 1.0.2	27
Impossibile creare un archivio Flash Oracle Solaris nel caso in cui sia installata una zona non globale (15256870)	29
x86: Le workstation Sun Java 2100Z possono generare un errore panic durante il boot dal DVD di Oracle Solaris 10 (15243131)	30
Bug di installazione	32
Durante l'installazione viene visualizzata l'avvertenza ZFS (15783233)	32
Impossibile eseguire l'installazione di Oracle Database 11 per RAC (16038016)	32
Limitazioni all'installazione degli archivi Flash ZFS in un ambiente di boot alternativo utilizzando Oracle Solaris Live Upgrade (15722517)	33
Problemi e bug di aggiornamento	33
Impossibile stabilire una connessione al server X11 Window (16226141)	34
Sospensione dei sistemi UltraSPARC T2 durante il reboot	34
I volumi ZFS pre-allocati non possono essere ridimensionati (15789119)	34
L'aggiornamento non riesce nei sistemi in cui sono presenti zone installate ma di cui non è stato eseguito il boot	35
È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive	35
3 Problemi di runtime in Oracle Solaris	37
Informazioni generali	37
Uso consigliato dei plug-in crypt SHA-256 e SHA-512 per la cifratura della password ...	37
Problemi e bug relativi al file system	38
Potrebbero verificarsi problemi di integrità dei dati nel sistema (15825389)	38
Il sistema esegue continui reboot a causa di un errore grave relativo a ZFS (15809921)	38
Problemi di conformità di ZFS e UNIX/POSIX	39
Il comando <code>fdisk -E</code> può eliminare i dischi usati da ZFS senza messaggi di avvertenza (15325067)	39
Agente client di BrightStor ARCserve Backup per UNIX (Solaris) e supporto di ZFS	39
La GUI di ZFS dovrebbe verificare la presenza della patch <code>/usr/lib/embedded_</code> su all'inizio di tutte le procedure guidate (15287937)	40
L'aggiornamento di alcune release di Oracle Solaris 10 richiede la riattivazione dei file system	40
Le funzioni della lista di controllo dell'accesso NFSv4 non operano correttamente	40
Problemi e bug relativi all'hardware	41

SPARC: Impossibile eseguire operazioni di riconfigurazione dinamica in una piattaforma OPL (15725179)	41
x64: Modifiche dell'ID del sottosistema PCI in ConnectX Firmware 2.6.0 da Mellanox (15544691)	42
La cache ARC di ZFS alloca memoria nella kernel cage impedendo la riconfigurazione dinamica (15377173)	43
Alcuni controller USB 2.0 sono disabilitati	44
Dispositivi USB supportati e relative configurazioni degli hub	44
x86: Limitazioni con alcuni driver nel Sistema operativo Oracle Solaris 10	45
Lettori di DVD-ROM/CD-ROM su sistemi senza monitor	45
x86: Necessità di configurazione manuale per l'attivazione di tastiere non inglesi	45
Problemi relativi al compilatore	46
I programmi compilati con alcune opzioni di Oracle Solaris Studio non vengono eseguiti (16237300)	46
Problemi relativi alla localizzazione	47
L'esecuzione di Firefox e Thunderbird viene sospesa con il metodo di input Hangu1 (16043053)	47
Nota sulla traduzione del software in svedese	48
In Trusted Java Desktop System sono presenti più selettori dei metodi di input	48
Metodo di input Wnn8 per il giapponese	49
x86: Il testo in lingua araba non compare nelle versioni locali ar	49
Nota sulla migrazione alle versioni locali UTF-8	49
Hardware non disponibile per alcune tastiere tipo 6 e tipo 7	51
Problemi relativi alla rete	52
Il dominio DOI non è configurabile (15283123)	52
In Sistema operativo Oracle Solaris 10 l'inoltro IP è disabilitato per impostazione predefinita	52
Comandi e standard di Oracle Solaris	53
Le pagine man modificate relative a Trusted Extensions sono presenti solo nel manuale di riferimento	53
La nuova utility ln richiede l'opzione -f	53
La nuova versione di tcsh non accetta i nomi di variabili setenv che contengono trattini o segni di uguale	54
Modifica al comportamento della condizione EOF nella famiglia getc STDIO	54
Le colonne di output del comando ps sono state allargate	55
Bug di Solaris Volume Manager	55
Solaris Volume Manager non rimuove correttamente i dispositivi se a fdisknon sono	

assegnate voci valide	55
Il comando <code>metat t tach</code> di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente	56
Problemi relativi a Java Desktop System	56
Applicazione relativa a posta e calendario	57
Problemi di login	57
Problemi a livello di sistema	57
Problemi con il Registratore	58
x86: Impossibile configurare l'ingrandimento a schermo intero su un sistema con una sola scheda video	58
Problemi e bug relativi all'amministrazione del sistema	60
Il comando <code>fputest</code> di Oracle VTS non riesce nei sistemi Fujitsu M10 (15989998)	61
Il comando <code>testprobe_ramtest</code> di Oracle VTS non riesce nei sistemi Fujitsu M10 (15955560)	61
Il comando <code>testprobe_l3sramtest</code> di Oracle VTS non riesce nei sistemi Fujitsu M10 (15955589)	61
Il file di crash dump viene salvato nella directory <code>/var/crash</code> (15767302)	61
L'uso di DISM può determinare la sospensione del sistema (15807808)	62
x86: L'esecuzione del comando <code>ludelete</code> può causare l'eliminazione dei set di dati condivisi non correlati al sistema operativo (15817477)	62
L'orologio di Oracle Solaris 10 9/10 si ferma su Oracle VM 2.2 (15643194)	63
SPARC: La patch <code>FKU 137137-xx</code> non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti	64
Oracle Solaris non gestisce la commutazione tra la modalità legacy e quella AHCI per il controller SATA (15376093)	64
32 bit: Possibile errore di determinazione dello stato del file system da parte delle applicazioni con file system di grandi dimensioni (15349751)	64
Sun Patch Manager Tool 2.0 non è compatibile con le versioni precedenti dello strumento	65
4 Prodotti software non più supportati	67
Funzioni rimosse dalla release attuale	67
32 bit: Adobe Flash Player	67
Comandi <code>autoreg</code> e <code>basicreg</code>	67
Librerie <code>glib 1.2.10</code> e <code>gtk 1.2.10</code>	67
Funzioni che verranno rimosse in una delle prossime release	68
Servizio di stampa LP	68
SPARC: supporto per sistemi legacy	68

Client <code>rstart</code> e server <code>rstartd</code>	68
Comando <code>rdist</code>	68
Commando <code>crypt</code>	69
Le opzioni <code>-x</code> e <code>-C</code> nei comandi <code>vi</code> , <code>ex</code> e <code>ed</code>	69
Struttura <code>sysidtool</code>	69
Software Sun OpenGL di Oracle per la piattaforma SPARC	69
Server <code>WU-ftp</code>	69
Supporto del boot in Solaris Volume Manager di Oracle	70
Driver dischetto <code>ioctl</code> s e utility <code>fdformat</code>	70
Tracciabilità <code>tnf</code> (3TNF)	70
Sostituzione di <code>/etc/power.conf</code> e <code>pmconfig</code> con <code>poweradm</code>	70
Sostituzione di Trusted Extensions IPv6 CIPSO con CALIPSO	70
File <code>/etc/hostname.interface</code>	71
Comandi di installazione dell'archivio Flash	71
x86: supporto driver <code>lsimega</code>	71
Cancellazione del driver del dispositivo QLogic SCSI Ultra160	71
SPARC a 32 bit e x86: libreria <code>libmle</code>	71
SPARC a 32 bit: cancellazione di SunOS4.x BCP per lingue asiatiche	72
SPARC a 32 bit e x86: cancellazione dei filtri di stampa per lingue asiatiche legacy	72
SPARC a 32 bit e x86: cancellazione delle librerie per lingue asiatiche legacy	72
SPARC a 32 bit e x86: cancellazione dei comandi per lingue asiatiche legacy	72
Funzionalità client <code>diskless</code>	73
SPARC: supporto compatibilità binaria SunOS 4	73
32-bit x86: driver <code>sk98sol</code>	73
Servizi SMF (Service Management Facility) di inoltro IP	73
x86: driver e server <code>X</code> a 32 bit	74
Variabile d'ambiente per la compatibilità SYSV3 SCO	75
Comando <code>passmgmt</code>	75
Funzione di amministrazione delle versioni locali	75
SER (SIP Express Router)	75
Interfacce Jakarta Tomcat 4 nel sistema operativo Oracle Solaris	76
x86: Zona non nativa (branded) <code>lx</code>	76
Comandi per la creazione di tracciati	76
MySQL 4	77
Apache <code>httpd</code> 1.3	77
Database <code>audit_user</code>	77

Interfacce del daemon di revisione	77
Comandi di audit di Oracle Solaris	77
Statistiche delle dimensioni dei file di auditing e interfacce di restrizioni per le dimensioni dei file	77
Driver per varie schede grafiche compatibili con SPARC	78
Abbreviazioni di versioni locali	78
Supporto per Java SE 1.4.2	83
Supporto per Java SE 5.0	83
Varianti delle versioni locali @euro	83
Comando ucblinks	84
Server Xprt ed estensione Xprint	85
Comando xmh	85
Librerie XIE	85
Comandi bdfstosnf e showsnf	85
PostgreSQL 8.1 e 8.2	85
Variante della versione locale cz	85
Utility xorgcfg e xorgconfig	86
Oracle Berkeley DB 4.2	86
Opzioni delle applicazioni audiorecord e audioplay	86
Modifica dei criteri relativi ai componenti open source interni e open source forniti da terze parti	87
Supporto di Mozilla 1.x	87
x86: Driver sbpro	87
File system CacheFS	87
Comando sdtudctool	87
Utility ctlmp e ctlconvert_txt	87
Utility genlayouttbl	88
Mobile IPv4	88
Gnopernicus	88
Server Xsun	88
Common Desktop Environment	88
Applet client di Sun Java System Calendar Server	88
DARPA Trivial Name Server	88
I2O Intelligent I/O	89
Visualizzatore GNOME per i file PDF e PostScript	89
Interfaccia di amministrazione per smartcard	89

Smartcard iButton	89
Smartcard Cyberflex	89
Smartcard PAM	89
Struttura per smartcard OCF o SCF	90
API per smartcard SCF	90
Funzionalità server RPL (Remote Program Load)	90
Transizione da driver NIC ipge a e1000g come driver Ethernet predefinito per i sistemi sun4v	90
Supporto per Solstice Enterprise Agents	90
32 bit x86: Supporto di xmemfs (Extended Memory File System)	91
Supporto di STSF (Standard Type Services Framework)	91
SPARC: Supporto del driver j fca	91
Supporto dell'opzione -s di zic	91
Supporto della gestione dei volumi rimovibili	91
64 bit SPARC: Interfaccia ISDN DBRI e chip codec multimediali	92
SPARC: Alcuni driver potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris	92
Supporto di ASET (Automated Security Enhancement Tool)	92
Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in dtlogin	92
Libreria di supporto runtime Cfront	93
Opzioni hardware del plugin fp di cfgadm	93
Interfacce di allocazione dei dispositivi per il modulo di sicurezza di base (BSM)	93
Interfacce dei driver obsolete	93
Istruzioni di gestione dei dispositivi nel file power.conf	95
Dispositivi e driver supportati	96
Interprete FMLI (Form and Menu Language Interpreter)	96
File host in /etc/net/ti*	96
Parametri per la durata dei ticket Kerberos nel file krb5.conf	96
Font CID per il coreano	97
Versioni locali legacy o tradizionali non UTF-8	97
Funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (libcpc)	97
Libreria libXinput	98
Tipo di servizio di denominazione NIS+	99
Programma di test nstest	99
Perl versione 5.6.1	99
Strumento di gestione delle patch della Solaris Management Console (Gestione patch) ...	99

Solstice Enterprise Agents	99
Protocollo Router Discovery standalone	99
Interfacce Oracle Sun Fire Link	100
Applicazioni di Java Desktop System	100
Tipi di dispositivo Token Ring e FDDI (Fiber Distributed Data Interface)	100
Riconfigurazione dinamica WBEM	101
Interfaccia XIL	101
Utility xetops	101
5 Problemi relativi alla documentazione	103
Il riferimento incrociato presente nella pagina man relativa al comando luupgrade non è corretto	103
Elenco delle patch per Oracle Solaris	103
<i>System Administration Guide: Naming and Directory Services (NIS+)</i>	104
Cessazione della documentazione in lingua svedese	104
La documentazione di Application Server fa riferimento al database Derby al posto di Java DB	104
Documenti contenuti nel CD Software Supplement	104
A Bug documentati in precedenza e risolti nella release Oracle Solaris 10 1/13	105
Bug documentati in precedenza risolti in questa release	105

Prefazione

Le *Note sulla release Oracle Solaris 10 1/13* contengono informazioni dettagliate sui problemi di installazione e di esecuzione del software. È disponibile anche il supporto per software non più disponibili per il sistema operativo Oracle Solaris 10.

Per la versione più aggiornata di questo documento, cercare “Note sulla release Oracle Solaris 10 1/13” all'indirizzo <http://www.oracle.com/technetwork/documentation/index.html>.

Nota – Questa release di Oracle Solaris supporta sistemi che utilizzano architetture di processori SPARC e x86. I sistemi supportati sono indicati nel documento *Oracle Solaris OS: Hardware Compatibility Lists*. Questo documento indica tutte le differenze di implementazione tra i diversi tipi di piattaforma.

dove i termini relativi a x86 riportati di seguito hanno il significato seguente:

- x86 fa riferimento alla famiglia estesa di prodotti compatibili con x86 a 64 e 32 bit.
- x64 fa riferimento, nello specifico, alle CPU compatibili con x86 a 64 bit.
- "x86 a 32 bit" fornisce informazioni specifiche per 32 bit sui sistemi basati su x86.

Per l'elenco dei sistemi supportati, accedere al sito e [vedere il documento Oracle Solaris OS: Hardware Compatibility Lists](#).

Nota – I difetti di Sun System di Oracle sono stati migrati nel database dei bug di Oracle. Di conseguenza, i clienti con contratti di supporto possono ora utilizzare [My Oracle Support](#) (MOS) per cercare le informazioni sui bug mediante gli ID dei bug del BugDB (in precedenza CR). Per ulteriori informazioni, vedere l'articolo informativo *Sun Systems Defects Move to Oracle's Bug Database* (Doc ID 1501467.1) disponibile in MOS.

Gli ID dei bug indicati in questo documento sono ID del BugDB.

A chi è destinato questo documento

Queste note sono destinate a utenti e amministratori di sistema che devono installare e utilizzare il Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Manuali correlati

Per l'installazione del Sistema operativo Oracle Solaris 10 può essere utile consultare anche i seguenti documenti:

- *Raccolta su Java Desktop System release 3 per Solaris 10*
- *Novità di Oracle Solaris 10 10/13*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 10/13: installazioni di base.*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 1/13: pianificazione dell'installazione e dell'aggiornamento*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 10/13: Solaris Live Upgrade e pianificazione degli aggiornamenti*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 1/13: installazioni di rete*
- *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 1/13: installazioni JumpStart*
- *Oracle Solaris 10 System Administrator Collection*
- *Oracle Solaris 10 1/13 Patch List*

Per informazioni aggiornate sui CERT advisory, vedere il sito Web ufficiale del CERT:
<http://www.cert.org>.

Per alcune configurazioni hardware, l'installazione di Oracle Solaris potrebbe richiedere procedure specifiche. In questi casi, consultare la documentazione supplementare fornita dal produttore del sistema.

Accesso al supporto Oracle

I clienti Oracle hanno accesso al supporto elettronico tramite My Oracle Support. Per ulteriori informazioni, visitare il sito <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=info> oppure l'indirizzo <http://www.oracle.com/pls/topic/lookup?ctx=acc&id=trs> per utenti con problemi di udito.

Convenzioni tipografiche

La tabella seguente descrive le convenzioni tipografiche usate nel manuale.

TABELLA P-1 Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico	Descrizione	Esempio
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory; messaggi di sistema sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Usare <code>ls -a</code> per visualizzare l'elenco dei file. <code>machine_name%</code> Nuovi messaggi.
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con l'output del sistema sullo schermo	<code>machine_name%</code> su Password:
<i>aabbcc123</i>	Segnaposto: da sostituire con nomi o valori reali	Il comando per la rimozione di un file è <code>rm filename</code> .
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini citati per la prima volta, parole particolarmente importanti nel contesto	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale utente</i> . La <i>cache</i> è una copia memorizzata localmente. <i>Non</i> salvare il file. Nota: alcuni termini compaiono in grassetto nella visualizzazione in linea

Prompt della shell negli esempi di comando

Nella tabella seguente sono riportati i prompt di sistema UNIX e superutente per le shell incluse nel sistema operativo Oracle Solaris. Negli esempi dei comandi, il prompt della shell indica se il comando dovrebbe essere eseguito da un utente regolare o con privilegi.

TABELLA P-2 Prompt della shell

Shell	Prompt
Shell Bash, shell Korn e shell Bourne	\$
Shell Bash, shell Korn e shell Bourne per superutenti	#
C shell	<code>machine_name%</code>
C shell, superutente	<code>machine_name#</code>

Aggiornamenti della licenza

Questo capitolo fornisce informazioni sugli aggiornamenti alle licenze.

Aggiornamento della licenza Oracle Solaris per SE componenti

La licenza Oracle Solaris è stata aggiornata e include le seguenti sezioni:

Componenti Java SE inclusi

I programmi possono includere alcuni componenti oppure questi ultimi possono richiedere licenze indipendenti, come parte della piattaforma Java, edizione standard ("Java SE, Java Standard Edition") Java SE e tutti i componenti associati sono dotati di licenza i cui termini sono espressi del contratto di licenza del codice binario di Oracle per prodotti della piattaforma Java SE, e non in base al presente contratto. Una copia del contratto di licenza del codice binario Oracle per i prodotti della piattaforma Java SE è disponibile all'indirizzo <http://www.oracle.com/technetwork/java/javase/terms/license/index.html>

Problemi di installazione

In questo capitolo sono riportate informazioni sui problemi relativi all'installazione di Oracle Solaris 10 1/13 con la relativa descrizione.

Nota – Per consultare i bug documentati in precedenza e ora risolti che non interessano più la release Oracle Solaris 10 1/13, fare riferimento all'[Appendice A](#), “[Bug documentati in precedenza e risolti nella release Oracle Solaris 10 1/13](#)”.

Informazioni generali

Questa sezione contiene informazioni di carattere generale, ad esempio riguardanti le variazioni di comportamento riscontrabili nella release Oracle Solaris 10 1/13.

Consigli per Java

Oracle Solaris 10 1/13 include Java 6 Update 37 e, per motivi di compatibilità, contiene anche le release Java 4 e Java 5. Per gli ultimi miglioramenti in termini di funzionalità, sicurezza e prestazioni, è necessario [scaricare l'ultima release Java 7](#). I miglioramenti alle funzionalità sono descritti nei dettagli nelle [note di rilascio](#) per ciascun aggiornamento Java 7. Come esempio di miglioramento significativo apportato per l'esecuzione di Java 7 sugli ultimi sistemi Oracle Solaris, [Java 7 Update 4](#) ha introdotto la nuova funzionalità OracleUcrypto Provider, che, se utilizzata sulle piattaforme SPARC T4, accede direttamente alle funzionalità crittografiche T4 native sottostanti (su chip) per ottenere le massime prestazioni riducendo al minimo il carico della CPU.

Il supporto Premier di Oracle è disponibile per la [piattaforma Java SE](#). I clienti che non usufruiscono di alcun piano di supporto e che non hanno eseguito l'aggiornamento a Java 7 sono invitati a esaminare il [piano generale di supporto per Java SE](#) per ottenere ulteriori informazioni sul supporto previsto per le release precedenti di Java SE.

Oracle Configuration Manager

A partire dalla release Oracle Solaris 10 1/13, la funzionalità di registrazione automatica utilizza Oracle Configuration Manager (OCM) per raccogliere informazioni sulla configurazione del sistema e caricarle nel repository Oracle. Per informazioni sull'uso di OCM, vedere [Capitolo 17, “Working With Oracle Configuration Manager”](#) in *Oracle Solaris Administration: Basic Administration*.

Aggiornamento del BIOS e del firmware

La release Oracle Solaris 10 1/13 è stata testata su tutti i sistemi Oracle supportati in cui erano in esecuzione le combinazioni più recenti dei sistemi seguenti:

- BIOS e Oracle ILOM
- Firmware SPARC, OBP e Hypervisor

Per ottenere risultati migliori utilizzando la release Oracle Solaris 10 1/13, aggiornare il BIOS o il firmware all'ultima release indicata nella matrice all'indirizzo <http://www.oracle.com/technetwork/systems/patches/firmware/release-history-jsp-138416.html>.

Requisiti di memoria

Di seguito sono elencati i nuovi requisiti di memoria, minimi e consigliati, per Oracle Solaris 10 1/13.

- Per i file system root UFS:
 - Requisiti minimi: 1,5 GB
 - Consigliati: 1,5 GB o superiore
- Per i pool radice ZFS:
 - Requisiti minimi: 1,5 GB
 - Consigliati: 1,5 GB o superiore per buone prestazioni globali con ZFS

Nota – È necessario disporre di almeno 16 GB di spazio su disco.

Aggiornamento a Oracle Solaris 10 1/13

È possibile eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 10 1/13 utilizzando la procedura di aggiornamento standard o Live Upgrade. Per ulteriori informazioni in merito a Live Upgrade, consultare [My Oracle Support](#).

Per eseguire aggiornare a Oracle Solaris 10 1/13 una release precedente al sistema operativo Solaris 8, è necessario eseguire prima l'aggiornamento a una delle release indicate nell'elenco seguente, quindi a Oracle Solaris 10 1/13.

SPARC: è possibile eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 10 1/13 su sistemi basati su SPARC dalle seguenti release principali:

- Sistema operativo Solaris 8
- Sistema operativo Solaris 9
- Sistema operativo Oracle Solaris 10

x86: è possibile eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 10 1/13 su sistemi basati su x86 dalle seguenti release principali:

- Sistema operativo Solaris 9
- Sistema operativo Oracle Solaris 10

Supporto dei prodotti non inclusi nel sistema operativo Oracle Solaris

La compatibilità di Oracle Solaris 10 1/13 con le release precedenti è stata verificata, in linea con la garanzia di compatibilità di Oracle Solaris. Ciò significa che tutte le applicazioni, anche di terze parti, conformi all'ABI pubblicata per Oracle Solaris, possono essere eseguite in Oracle Solaris 10 1/13 senza alcuna modifica.

Un sistema può eseguire sia il sistema operativo Oracle Solaris che altri prodotti forniti da Oracle oppure da altre aziende. Se si aggiorna il sistema a Oracle Solaris 10, verificare che anche gli altri prodotti installati siano supportati da questa release del sistema operativo. A seconda dello stato dei singoli prodotti, è possibile scegliere una delle opzioni seguenti:

- Verificare che la versione esistente del prodotto sia supportata dal software Oracle Solaris 10.
- Installare una nuova versione del prodotto supportata dalla release Oracle Solaris 10. In alcuni casi è necessario rimuovere la versione precedente del prodotto prima di eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris. Per maggiori informazioni, vedere la documentazione del prodotto.
- Rimuovere il prodotto prima di eseguire l'aggiornamento a Oracle Solaris 10.

Prima di cominciare

Questa sezione riporta i problemi di installazione critici da prendere in considerazione prima di eseguire un'installazione o un aggiornamento a Sistema operativo Oracle Solaris 10. Questi problemi possono impedire la riuscita dell'installazione o dell'aggiornamento. Se il sistema presenta uno dei bug descritti in questa sezione, è consigliabile eseguire le soluzioni raccomandate prima di procedere all'installazione o all'aggiornamento.

EMC PowerPath

Se si utilizza una versione precedente la 5.3 P01 (o questa stessa versione) di EMC PowerPath con uno degli elementi elencati di seguito, è necessario eseguire l'aggiornamento a PowerPath 5.3 P02.

- Oracle Solaris 8/11 e versioni successive
- Patch del kernel 144500–19 e successive

Per ulteriori informazioni, vedere InfoDoc 1358671.1 in [My Oracle Support](#).

Live Upgrade e Oracle Solaris Zones

A partire da Solaris 10 8/07, l'utilizzo di Live Upgrade con Oracle Solaris Zones è supportato. Per maggiori informazioni, vedere il documento informativo 1004881.1 disponibile nella pagina [My Oracle Support](#).

Limitazioni di Live Upgrade

Perché Live Upgrade funzioni correttamente con una data versione del sistema operativo, è necessario installare uno specifico insieme di patch con i numeri di revisione appropriati. Per l'elenco più aggiornato delle patch accedere all'indirizzo [My Oracle Support](#). La release Oracle Solaris 10 1/13 presenta le seguenti limitazioni in relazione a Live Upgrade:

- Per aggiornare il sistema operativo Solaris 8 in uso a Oracle Solaris 10 1/13 tramite Live Upgrade, procedere come segue:
 - Per i sistemi SPARC: l'uso di Live Upgrade per l'aggiornamento da Solaris 8 a Oracle Solaris 10 1/13 è supportato. Per consultare le procedure dettagliate sull'utilizzo di Live Upgrade, vedere [My Oracle Support](#).
 - x86: l'uso di Live Upgrade per l'aggiornamento da Solaris 8 a Oracle Solaris 10 1/13 non è supportato. In alternativa, usare la procedura di aggiornamento standard oppure eseguire Live Upgrade dal sistema operativo Solaris 8 al sistema operativo Solaris 9 o al Sistema operativo Oracle Solaris 10. È quindi possibile eseguire l'aggiornamento con Live Upgrade dalla release Solaris 9 o Oracle Solaris 10 a Oracle Solaris 10 1/13.

Nota – L'aggiornamento con Live Upgrade da Solaris 8 a Solaris 10 5/08, Solaris 10 10/08, Solaris 10 5/09 e Solaris 10 10/09 è supportato. Fare riferimento al documento informativo 101995.1 all'indirizzo [My Oracle Support](#).

- Per aggiornare il sistema operativo 9 in uso alla release Solaris 10 10/09, usando Solaris Live Upgrade, applicare le seguenti patch:
 - SPARC: 137477-01 o versione successiva
 - x86: 137478-01 o versione successiva
- Per aggiornare il sistema operativo Oracle Solaris 10 in uso alla release Oracle Solaris 10 1/13 con Oracle Solaris Live Upgrade, applicare le seguenti patch:
 - SPARC: 137321-01 o versione successiva
 - x86: 137322-01 o versione successiva

Queste patch includono la nuova funzionalità `p7zip`. Live Upgrade richiede la funzionalità `p7zip` per il supporto dell'aggiornamento a Oracle Solaris 10 1/13.

Nota – Le informazioni minime sulle patch necessarie per l'ambiente di boot diretto prima dell'utilizzo di & Live Upgrade sono disponibili nel documento informativo 1004881.1 all'indirizzo [My Oracle Support](#).

Uso di Live Upgrade con una zona radice su un file system ZFS

Oracle Solaris 10 1/13 consente di installare un file system root ZFS e configurare la root di una zona su ZFS di Oracle Solaris. In genere, non ci sono particolari limitazioni per la creazione della root di una zona su ZFS. Se si prevede di utilizzare Oracle Solaris Live Upgrade con ZFS e le configurazioni di zona, tenere presente quanto segue:

- Per utilizzare Oracle Solaris Live Upgrade con le configurazioni di zona supportate in Oracle Solaris 10 1/13 è necessario aggiornare prima il sistema a Oracle Solaris 10 1/13 mediante il programma di aggiornamento standard.
- Quindi, con Live Upgrade è possibile migrare il file system radice UFS con radici di zona a un file system radice ZFS oppure aggiornare o applicare patch al file system root ZFS e alle radici di zona.
- Non è possibile eseguire direttamente la migrazione di configurazioni di zona non supportate da una release precedente di Oracle Solaris 10 alla release Oracle Solaris 10 1/13.

Per una descrizione dettagliata delle configurazioni delle zone supportate da aggiornare o a cui applicare patch nella release Oracle Solaris 10 1/13, vedere [“Migrating to a ZFS Root File System or Updating a ZFS Root File System \(Live Upgrade\)”](#) in *Oracle Solaris ZFS Administration Guide*.

Per istruzioni complete sulla definizione di queste configurazioni, vedere [“Oracle Solaris Installation and Live Upgrade Requirements for ZFS Support”](#) in *Oracle Solaris ZFS Administration Guide*.

Consultare le informazioni in questo capitolo prima di avviare la migrazione a un file system root ZFS o prima di configurare le zone su un sistema con un file system root ZFS. Seguire la procedura consigliata per configurare le zone su un sistema con un file system root ZFS per avere la certezza di poter usare Live Upgrade su quel sistema.

Aggiornamento di un sistema con Trusted Extensions configurato con zone con etichetta

I sistemi Oracle Solaris configurati con Solaris Trusted Extensions utilizzano zone non globali. L'aggiornamento di questi sistemi è analogo a quello di un sistema Oracle Solaris che utilizza le zone e presenta gli stessi problemi.

- **Zone ZFS:** attualmente non è possibile aggiornare i sistemi Oracle Solaris con zone ZFS. In alternativa, per i sistemi Trusted Extensions che contengono zone ZFS, è possibile ricreare le zone. Effettuare le operazioni indicate di seguito.
 1. Eseguire un backup di tutti i dati con il comando `tar -T`.
 2. Eliminare le zone.
 3. Aggiornare il sistema e riconfigurare tutte le zone.
 4. Ripristinare tutti i dati.
- **Dominio NFSv4:** dopo l'aggiornamento del sistema, quando si riattivano le singole zone con etichetta, verrà richiesto l'inserimento del dominio NFSv4. Per evitare questa richiesta, prima dell'aggiornamento aggiungere il valore corretto di `NFSMAPID_DOMAIN` al file `/etc/default/nfs` in ogni zona con etichetta. Per ulteriori informazioni, consultare il bug 15230132.
- **Servizio di denominazione:** se al momento dell'installazione il sistema era stato configurato per l'utilizzo di un servizio di denominazione diverso da quello utilizzato durante l'aggiornamento, la zona globale potrebbe utilizzare il servizio di denominazione corretto dopo il boot.

Se ad esempio era stato specificato NIS come servizio di denominazione da utilizzare durante un'installazione di sistema, ma il sistema è stato successivamente convertito in client LDAP, il boot con `luactivate` potrebbe ripristinare NIS come servizio di denominazione della zona globale (bug 15403669).

Per risolvere il problema, impostare il collegamento simbolico del file `name_service.xml` nella directory `/var/svc/profile` in modo che punti al file xml corretto per il servizio di denominazione in uso. Ad esempio, se durante l'installazione era stato specificato il servizio di denominazione NIS, `name_service.xml` dovrà essere un collegamento simbolico a `ns_nis.xml`. Se il sistema era stato successivamente configurato come client LDAP, e LDAP era in uso al momento di Live Upgrade, digitare il seguente comando:

```
# ln -fs ns_ldap.xml name_service.xml
```

È necessario eseguire questo comando prima di avviare Live Upgrade o prima di eseguire il comando `lucreate`. In alternativa, se il comando non è stato eseguito prima di `lucreate`, procedere come segue dopo aver eseguito `luactivate`:

1. Utilizzare il comando `lumout` per attivare il nuovo ambiente di boot:

```
# lumout BE-name
```

2. Spostarsi nella directory `/var/svc/profile` dell'ambiente di boot.

```
# cd /.alt.BE-name/var/svc/profile
```

3. Eseguire il collegamento appropriato di `name_service.xml`. Ad esempio:

```
# ln -fs ns_ldap.xml name_service.xml
```

4. Utilizzare il comando `luumount` per disattivare l'ambiente di boot:

```
# luumount BE-name
```

Nota – Se è stato eseguito il boot del sistema senza eseguire i punti indicati in precedenza, sarà necessario avviare manualmente i servizi client SMF legati al servizio di denominazione appropriato.

Applicazione di patch alla miniroot nei sistemi SPARC e x86

Le procedure per l'utilizzo di `patchadd` con l'opzione `-C` che specifica una destinazione per applicare le patch a una miniroot su un sistema SPARC o x86 sono state modificate. Ora è necessario decomprimere la miniroot, applicare le patch e quindi ricomprimere la miniroot.

Per maggiori informazioni, vedere i capitoli seguenti:

- Capitolo 5, “Installazione in rete da DVD (procedure)” in *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 1/13: installazioni di rete*
- Capitolo 6, “Installazione in rete da CD (procedure)” in *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 1/13: installazioni di rete*
- Capitolo 7, “Applicazione di patch all'immagine della miniroot (procedure)” in *Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 1/13: installazioni di rete*

Oracle Solaris Data Encryption Supplement nelle release Oracle Solaris 10

A partire da Solaris 10 8/07, i pacchetti Oracle Solaris Data Encryption Supplement sono inclusi per impostazione predefinita nel Sistema operativo Oracle Solaris 10. Non è più necessario scaricare e installare i pacchetti.

Altre procedure obbligatorie per l'installazione di patch di GNOME Display Manager per Oracle Solaris 10 1/13

Applicare le seguenti patch per risolvere i problemi indicati nei bug 15268400 e 15243092:

- SPARC: ID patch 119366-05
- x86: ID patch 119367-05

Le sezioni seguenti indicano le procedure aggiuntive richieste per risolvere in modo completo i problemi rilevati. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Special Install Instructions del README relativo a queste patch.

x86: Impossibile eseguire la configurazione di rete dei sistemi con schede `elx` o `pcelx`

L'installazione dei sistemi con scheda di rete `elx` o `pcelx` non riesce. Durante la configurazione della scheda di rete, può essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
WARNING: elx: transmit or jabber underrun: d0<UNDER, INTR, CPLT>
```

Per maggiori informazioni, vedere le pagine man [elxl\(7D\)](#) o [pcelx\(7D\)](#).

Soluzione: installare ed eseguire la configurazione di rete su sistemi che non possiedono `NICelx` o `pcelx`.

La dimensione predefinita del file system `/var` potrebbe non essere adeguata

La dimensione predefinita del file system `/var` può rivelarsi insufficiente quando il file system `/var` si trova su una slice separata. In tal caso, è necessario specificare manualmente una dimensione di slice maggiore per il file system `/var`.

Nota – Se il file system `/var` non si trova in una slice o in una partizione separata, il problema non si presenta.

Scegliere una delle soluzioni seguenti per l'interfaccia utente grafica del programma di installazione o per il programma di installazione in modalità testo.

- **Soluzione 1:** se si utilizza l'interfaccia utente grafica del programma di installazione di Oracle Solaris, procedere come indicato di seguito.
 1. Iniziare l'installazione.
 2. Nella schermata di selezione del tipo di installazione, scegliere l'installazione personalizzata.
Nel programma di installazione di Oracle Solaris viene visualizzata una serie di schermate in cui è possibile personalizzare le versioni locali del software, i prodotti e la configurazione dei dischi.
 3. Nella schermata Configurazione dei file system, selezionare Modifica.
Viene visualizzata la schermata di configurazione dei dischi.
 4. Digitare `/var` nella colonna File system di una slice specifica e fare clic su Applica.
Il programma di installazione suggerisce una dimensione predefinita per il file system `/var`.
 5. Impostare il valore della colonna Dimensione per il file system `/var` con un valore doppio della dimensione assegnata.
Ad esempio, se il programma di installazione assegna 40 MB di spazio, impostare il valore Dimensione su 80.
 6. Completare l'installazione.
- **Soluzione 2:** se si utilizza il programma di installazione in modalità testo, procedere come indicato di seguito.
 1. Iniziare l'installazione.
 2. Nella schermata di selezione del tipo di installazione, scegliere l'installazione personalizzata.
Viene visualizzata una serie di schermate in cui è possibile personalizzare le versioni locali del software, i prodotti e la configurazione dei dischi.
 3. Nella schermata Configurazione dei file system, selezionare l'opzione Configurazione automatica.
Viene visualizzata la schermata di configurazione dei dischi.
 4. Digitare `/var` nella colonna File System di una slice specifica.
Il programma di installazione suggerisce una dimensione predefinita per il file system `/var`.

5. Premere F4_Customize per personalizzare la dimensione del file system /var.
6. Impostare il valore della colonna Dimensione per il file system /var con un valore doppio della dimensione assegnata.

Ad esempio, se il programma di installazione assegna 40 MB di spazio, impostare il valore Dimensione su 80.

7. Completare l'installazione.

- Se si sta utilizzando il programma JumpStart, utilizzare la parola chiave `filesys` nel profilo per impostare la dimensione del file system /var. L'esempio seguente imposta la dimensione del file system /var nella slice 5 a 256 MB.

```
filesys c0t0d0s5 256 /var
```

x86: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS

Oracle Solaris 10 include una funzione che consente di installare partizioni di grandi dimensioni. Per poterla utilizzare, tuttavia, il BIOS di sistema deve supportare il meccanismo di accesso LBA (Logical Block Addressing). La versione GG.06.13 del BIOS non supporta l'accesso LBA. I programmi di boot di Solaris non sono in grado di gestire questo conflitto. Il problema può riguardare anche altri sistemi HP Vectra.

Eseguendo questo aggiornamento, il sistema HP non riuscirà ad avviarsi. Sullo schermo comparirà soltanto il cursore lampeggiante.

Soluzione: non aggiornare i sistemi HP Vectra Serie XU che utilizzano la versione GG.06.13 del BIOS alla release Oracle Solaris 10. Tali sistemi non sono più supportati in questa versione del software.

In caso di aggiornamento, utilizzare il dischetto o il CD di boot per riavviare il sistema, poiché i percorsi di boot non utilizzano il codice del disco rigido. Selezionare quindi il disco rigido anziché la rete o l'unità CD-ROM come dispositivo di boot.

SPARC: Alcuni firmware di vecchia produzione richiedono l'aggiornamento della flash PROM di boot

Sui sistemi basati su SPARC, il Sistema operativo Oracle Solaris 10 viene eseguito solo nella modalità a 64 bit. Alcuni sistemi Sun4U possono richiedere un aggiornamento a un livello superiore del firmware OpenBoot nella PROM Flash per poter eseguire il sistema operativo in modalità a 64 bit. L'aggiornamento della flash PROM da Oracle può essere necessario per i seguenti sistemi:

- Ultra 2

- Ultra 450 e Sun Enterprise 450
- Sun Enterprise 3000, 4000, 5000 e 6000

La tabella seguente elenca i sistemi UltraSPARC e le versioni minime del firmware richieste per l'esecuzione di Sistema operativo Oracle Solaris 10 a 64 bit. La colonna *Tipo di sistema* indica l'output del comando `uname -i`. È possibile determinare la versione del firmware eseguendo il comando `prtconf -v`.

TABELLA 2-1 Versioni minime del firmware richieste per eseguire Oracle Solaris a 64 bit nei sistemi UltraSPARC

Tipo di sistema da <code>uname -i</code>	Versione minima firmware da <code>prtconf -v</code>
SUNW,Ultra-2	3.11.2
SUNW,Ultra-4	3.7.107
SUNW,Ultra-Enterprise	3.2.16

I sistemi non indicati nella tabella non richiedono una aggiornamento a PROM flash. Per istruzioni sull'aggiornamento della PROM flash, consultare una delle edizioni della Solaris 8 Sun Hardware Platform Guide all'indirizzo <http://download.oracle.com/docs/cd/E19455-01/>.

Nota – L'aggiornamento del firmware sui sistemi basati su SPARC e x86 può produrre un significativo aumento delle prestazioni. Per eseguire un aggiornamento firmware, seguire le istruzioni contenute nel file README del firmware corrispondente. Consultare inoltre le informazioni relative alle patch in [My Oracle Support](#).

Solaris Management Console 2.1 Software non è compatibile con Management Console 1.0, 1.0.1 e 1.0.2

Solaris Management Console 2.1 non è compatibile con Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 e 1.0.2. Se occorre eseguire un aggiornamento a Oracle Solaris 10 e sul sistema è installato Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, occorre prima disinstallare questo software. È possibile che Solaris Management Console sia già presente sul sistema se erano stati installati i prodotti SEAS 2.0, SEAS 3.0 o Solaris 8 Admin Pack.

Scegliere una delle soluzioni seguenti:

- **Soluzione 1:** prima di eseguire l'aggiornamento, utilizzare il comando `/usr/bin/prodreg` per disinstallare completamente Solaris Management Console.

- **Soluzione 2:** se non si disinstalla Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2 prima di eseguire l'aggiornamento alla release Oracle Solaris 10, è necessario prima rimuovere tutti i pacchetti di Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2. Per rimuovere i pacchetti, utilizzare il comando `pkgrm` anziché il comando `prodreg`. Seguire attentamente l'ordine di rimozione dei pacchetti indicato al passaggio 3 della procedura seguente:

1. Diventare superutente.
2. Digitare il comando seguente:

```
# pkginfo | grep "Solaris Management Console"
```

Se la descrizione del pacchetto non inizia con "Solaris Management Console 2.1", i nomi del pacchetto indicano un pacchetto Solaris Management Console 1.0.

3. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutte le istanze dei pacchetti di Solaris Management Console 1.0 nell'ordine seguente.

Nota – Non rimuovere i pacchetti la cui descrizione contiene la dicitura "Solaris Management Console 2.1". Ad esempio, `SUNWmc . 2` può indicare un pacchetto della Solaris Management Console 2.1.

Se l'output di `pkginfo` evidenzia la presenza di più versioni dei pacchetti di Solaris Management Console 1.0, utilizzare il comando `pkgrm` per rimuovere entrambi i pacchetti. Rimuovere prima il pacchetto originale. Quindi, rimuovere il pacchetto contrassegnato con un numero alla fine. Ad esempio, se nell'output di `pkginfo` compaiono i pacchetti `SUNWmcman` e `SUNWmcman . 2`, rimuovere prima `SUNWmcman` e quindi `SUNWmcman . 2`. Non usare il comando `prodreg`.

```
# pkgrm SUNWmcman
# pkgrm SUNWmcapp
# pkgrm SUNWmcsvr
# pkgrm SUNWmcsvu
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmcsws
```

4. In una finestra di terminale, digitare il comando seguente:

```
# rm -rf /var/sadm/pkg/SUNWmcapp
```

A questo punto, la Solaris Management Console 2.1 dovrebbe funzionare correttamente. Per le successive attività di manutenzione, o se la Solaris Management Console 2.1 non dovesse funzionare correttamente, rimuovere la Solaris Management Console 2.1. Reinstallare il software con la procedura seguente:

1. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutti i pacchetti di Oracle Solaris Management Console 2.1 e i pacchetti dipendenti nell'ordine seguente.

Nota – Se sono installate più istanze dei pacchetti della Solaris Management Console 2.1, ad esempio SUNWmc e SUNWmc.2, rimuovere prima SUNWmc e quindi SUNWmc.2. Non usare il comando prodreg.

```
# pkgrm SUNWpmgr
# pkgrm SUNWrmui
# pkgrm SUNWlvmg
# pkgrm SUNWlvma
# pkgrm SUNWlvmr
# pkgrm SUNWdcInt
# pkgrm SUNWmga
# pkgrm SUNWmgapp
# pkgrm SUNWmcdev
# pkgrm SUNWmcex
# pkgrm SUNWwbmc
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmccom
```

2. Inserire il CD Software Solaris 10 - 4 nel lettore di CD-ROM.
3. Digitare i comandi seguenti in una finestra di terminale:

```
# cd /cdrom/cdrom0/Solaris_10/Product
# pkgadd -d . SUNWmccom SUNWmcc SUNWmc SUNWwbmc SUNWmcex SUNWmcdev \
  SUNWmgapp SUNWmga SUNWdcInt SUNWlvmr SUNWlvma SUNWlvmg SUNWpmgr \
  SUNWrmui
```

Questo comando rimuove tutte le versioni precedenti della Solaris Management Console. A questo punto Solaris Management Console 2.1 funzionerà correttamente.

Impossibile creare un archivio Flash Oracle Solaris nel caso in cui sia installata una zona non globale (15256870)

A partire dalla release Oracle Solaris corrente, non è possibile creare correttamente un archivio Flash di Oracle Solaris in un sistema nel caso in cui sia già installata una zona non globale. Attualmente la funzione Flash di Oracle Solaris è incompatibile con Oracle Solaris Zones (anche noto come Oracle Solaris Containers).

Non è possibile utilizzare il comando `flar create` per creare un archivio Oracle Solaris Flash nelle seguenti condizioni:

- In qualsiasi zona non globale
- Nella zona globale se nel sistema sono installate zone non globali

Quando si crea un archivio Oracle Solaris Flash in tali condizioni, l'archivio risultante potrebbe non essere installato in modo corretto al momento della distribuzione.

Soluzione: se lo si desidera, è possibile creare un archivio Oracle Solaris Flash di un sistema con zone purché queste ultime siano tutte arrestate.

x86: Le workstation Sun Java 2100Z possono generare un errore panic durante il boot dal DVD di Oracle Solaris 10 (15243131)

Il firmware dell'unità DVD combinata in una workstation Sun Java 2100Z di Oracle può causare un errore grave di sistema. L'errore si verifica quando si esegue il boot della workstation dal DVD del sistema operativo Oracle Solaris 10. Dopo la comparsa del messaggio iniziale sul kernel, viene visualizzato molto brevemente il seguente messaggio:

```
panic[cpu0]/thread=fec1be20: mod_hold_stub:
Couldn't load stub module sched/TS_DTB
fec25cb0 genunix:mod_hold_stub+139 (fec04088, 63, fea11)
fec25cc4 unix:stubs_common_code+9 (1, 8, fec026e4)
fec25ce4 unix:disp_add+3d (fec026dc)
fec25d00 genunix:mod_installsched+a4 (fef01530, fef01518)
fec25d20 genunix:mod_install+2f (fef01518, fec25d3c,)
fec25d2c TS: init+d (0, d6d89c88, fec25d)
fec25d3c genunix:modinstall+d9 (d6d89c88)
fec25d50 genunix:mod_hold_installed_mod+2e (d6d77640, 1, fec25d)
fec25d7c genunix:modload+ac (fec026c4, fec26c4)
fec25d98 genunix:scheduler_load+3d (fec026c4, fec026dc)
fec25db4 genunix:getcid+50 (fec026c4, fec28514)
fec25dcc unix:dispinit+df (fec25ddc, fe814ba9)
fec25dd4 unix:startup_modules+d5 (fec25dec, fe8cac37)
fec25ddc unix:startup+19 (fe800000, 166130, 7)
fec25dec genunix:main+16 ()
```

A questo punto il sistema si ripristina automaticamente.

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1: modificare alcune impostazioni di configurazione del BIOS. Questa soluzione temporanea permette di completare l'installazione di Oracle Solaris 10. Può tuttavia peggiorare le prestazioni di lettura del DVD. Effettuare le operazioni indicate di seguito.

1. Durante il processo di boot del sistema, premere F2 al prompt.

Sullo schermo sono presentate varie opzioni sul tipo di collegamento, simili a quelle riportate di seguito:

```
Primary Master [ ]
Primary Slave [ ]
Secondary Master [CD-ROM]
Secondary Slave [ ]
```

2. Scegliere il tipo di collegamento per l'unità DVD selezionando il tipo di collegamento per CD-ROM.

Nota – Nella schermata possono essere visualizzati diversi tipi di collegamento, ad esempio nel caso in cui il sistema disponga di più unità ottiche. Se necessario, aprire il sistema per determinare il punto di collegamento del lettore di DVD. Selezionare il tipo di collegamento corretto per il lettore di DVD.

3. Dopo aver scelto il tipo di collegamento per CD-ROM appropriato, premere Invio.
Compare la schermata successiva con l'opzione Type: [Auto] automaticamente selezionata.
 4. Premere due volte la barra spaziatrice per cambiare la selezione in Type: [CD-ROM] .
 5. Usare i tasti freccia per selezionare Transfer Mode.
 6. Premere Invio per visualizzare un elenco delle altre opzioni disponibili.
 7. Usare i tasti freccia per selezionare Standard, quindi premere Invio per accettare la selezione.
 8. Premere F10 per salvare le modifiche alla configurazione e uscire dal programma di configurazione del BIOS.
- Il sistema si riavvia.

Soluzione 2: aggiornare il firmware dell'unità DVD combinata alla versione R1.12. Questa soluzione richiede che l'unità DVD combinata sia collegata a un sistema su cui è in esecuzione Microsoft Windows. Effettuare le operazioni indicate di seguito.

1. Rimuovere il lettore di DVD combinato dalla workstation Sun Java 2100Z.
Per istruzioni sulla rimozione corretta dell'unità, vedere il manuale utente della workstation.
2. Collegare l'unità a un sistema in cui è in esecuzione Microsoft Windows e modificare le impostazioni dei jumper master e slave dell'unità, se necessario.
3. Accedere al centro di download di AOpen all'indirizzo <http://download.aopen.com.tw/default.aspx>.
4. Cercare il firmware del proprio lettore di DVD usando le seguenti informazioni:
 - Prodotto: unità combinate
 - Modello: COM5232/AAH
 - Categorie: firmware
5. Scaricare e installare la versione R1.12 del firmware.
6. Reinstallare l'unità sulla workstation. Se necessario, ripristinare le impostazioni originali dei jumper master e slave.

Nota – È possibile che nel centro di download di AOpen siano già disponibili versioni più aggiornate del firmware. I test effettuati confermano che nella versione R1.12 è stato risolto il problema dell'errore panic. Non è tuttavia possibile confermare se il problema continuerà a non verificarsi anche con le successive versioni di firmware.

Bug di installazione

Qui di seguito sono riportati i bug che potrebbero verificarsi in seguito all'installazione del Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Durante l'installazione viene visualizzata l'avvertenza ZFS (15783233)

Quando si esegue un'installazione in rete di Oracle Solaris 10 1/13, viene visualizzato il seguente messaggio di avvertenza:

```
WARNING: /usr/sbin/zfs mount -a failed: one or more file systems failed to mount
```

Ignorare il messaggio di avvertenza.

Impossibile eseguire l'installazione di Oracle Database 11 per RAC (16038016)

L'installazione di Oracle Database 11 per RAC (Real Application Cluster) non riesce se la versione di BIND è la 9.6-ESV-R8 o successiva. L'installazione non riesce in quanto il programma di installazione di Oracle Database utilizza la utility `nslookup` per determinare il tempo di risposta di DNS per un nodo irraggiungibile. L'esecuzione della utility `nslookup` non riesce e l'installazione viene terminata.

Soluzione: eseguire il programma di installazione con le opzioni `-force` e `-ignorePrereq`. Ad esempio:

```
# ./runInstaller -silent -responseFile /tmp/gird.rsp -force -ignorePrereq
```

Per informazioni sulla soluzione, consultare il bug 15912313.

Limitazioni all'installazione degli archivi Flash ZFS in un ambiente di boot alternativo utilizzando Oracle Solaris Live Upgrade (15722517)

A partire da Oracle Solaris 10 8/11, è possibile utilizzare il comando `luupgrade` per installare un archivio flash ZFS in un ambiente di boot alternativo. È inoltre possibile ottenere questa funzione in un sistema su cui è in esecuzione Oracle Solaris 10 9/10 applicando le patch appropriate, elencate per il bug 15580098. Tuttavia, l'installazione di un archivio flash ZFS è sottoposta alle seguenti limitazioni:

- Il sistema master nel quale viene creato l'archivio flash e il sistema clone nel quale tale archivio viene installato devono essere allo stesso livello di patch del kernel. In caso contrario, l'installazione dell'archivio flash potrebbe non riuscire a causa di errori dovuti a `zfs receive`. Ad esempio, se un archivio flash ZFS viene creato su un sistema con Oracle Solaris 10 8/11 in esecuzione, è necessario assicurarsi che anche il sistema clone si trovi al livello di patch del kernel Oracle Solaris 10 8/11.
- Su sistemi con la release Oracle Solaris 9/10 in esecuzione, l'installazione dell'archivio flash potrebbe non riuscire se il sistema master sul quale l'archivio viene creato è dotato di set di dati discendenti nel set di dati root. Ad esempio, se il sistema master è dotato di un set di dati `/var` separato, l'archivio flash ZFS creato a partire dal sistema master non può essere installato in un ambiente di boot alternativo su un sistema con ambiente di boot attuale Oracle Solaris 10 9/10. Tuttavia, tale limitazione non si applica a sistemi dove è in esecuzione la release Oracle Solaris 10 8/11.

Nota – A partire da Oracle Solaris 10 9/10, è supportata l'installazione dell'archivio flash ZFS nell'ambiente di boot alternativo.

Problemi e bug di aggiornamento

Nota – Per le informazioni più aggiornate in merito al supporto dell'aggiornamento, vedere [“Aggiornamento a Oracle Solaris 10 1/13” a pagina 18](#).

Questa sezione descrive i bug relativi all'aggiornamento. Alcuni di questi si possono verificare nel corso dell'aggiornamento al Sistema operativo Oracle Solaris 10, altri al termine.

Impossibile stabilire una connessione al server X11 Window (16226141)

Dopo avere eseguito l'installazione o l'aggiornamento alla release Oracle Solaris 10 1/13, non è possibile avviare le seguenti applicazioni grafiche X Window:

- Oracle EPM System Configurator
- Fusion Middleware Configuration Wizard

Queste applicazioni possono essere utilizzate in modalità console non grafica. Se si desidera eseguire le applicazioni in modalità grafica o per altri problemi, contattare il supporto Oracle.

Sospensione dei sistemi UltraSPARC T2 durante il reboot

Dopo l'aggiornamento alla release Oracle Solaris 10 10/13, è possibile che i sistemi processori UltraSPARC T2 in esecuzione con una versione di Openboot (OBP) precedente la 4.29.1 rimangano in sospeso durante il reboot.

Soluzione: aggiornare il sistema con l'ultima versione del firmware.

Per ulteriori informazioni, vedere InfoDoc 1501499.1 in [My Oracle Support](#).

I volumi ZFS pre-allocati non possono essere ridimensionati (15789119)

Dopo avere installato o aggiornato il sistema operativo Oracle Solaris, non è possibile ridimensionare i volumi di swap e dump esistenti. Se si tenta di ridimensionare i volumi, viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente:

```
/response of "zfs set" command (on terminal): e.g. "cannot set property  
for 'rpool/swap': volume is busy"/  
/in /var/adm/messages and dmesg: e.g. "rpool/swap is a swap or a dump  
device."/
```

È possibile utilizzare una delle soluzioni indicate di seguito.

- **Soluzione 1:** sostituire il volume di swap o di dump esistente con un volume nuovo utilizzando i comandi `swap -d` e `swap -a` o `dumpadm -d`.
- **Soluzione 2:** aggiungere un altro volume di swap utilizzando il comando `swap -a`.

L'aggiornamento non riesce nei sistemi in cui sono presenti zone installate ma di cui non è stato eseguito il boot

La presenza di una zona non globale che è stata installata ma di cui non è mai stato eseguito il boot o non è stata preparata può impedire l'aggiornamento corretto del sistema. Nessun messaggio di errore visualizzato.

Soluzione: se è presente una zona di questo tipo, la zona deve essere preparata e quindi arrestata prima dell'aggiornamento. Ad esempio:

```
global# zoneadm -z myzone ready ; zoneadm -z myzone halt
```

È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive

Quando si sceglie una release locale per l'installazione, è possibile che vengano installate anche altre versioni locali correlate. Il problema si verifica nella release Oracle Solaris 10 in quanto tutte le versioni locali complete (con traduzione dei messaggi) e le versioni locali parziali asiatiche e giapponesi sono state riorganizzate in base al supporto delle lingue per le versioni locali. Le altre versioni locali parziali sono tuttora organizzate e installate in base alla regione geografica, ad esempio Europa centrale.

Problemi di runtime in Oracle Solaris

Questo capitolo descrive i problemi riguardanti l'esecuzione di Oracle Solaris.

Nota – Per consultare i bug documentati in precedenza e ora risolti che non interessano più la release Oracle Solaris 10 1/13, fare riferimento all'[Appendice A, “Bug documentati in precedenza e risolti nella release Oracle Solaris 10 1/13”](#).

Informazioni generali

In questa sezione sono riportati consigli e informazioni generali per la fase di esecuzione del sistema operativo Oracle Solaris 10 1/13

Uso consigliato dei plug-in crypt SHA-256 e SHA-512 per la cifratura della password

A partire dalla release Oracle Solaris 10 10/08, nel sistema operativo Oracle Solaris 10 è disponibile un'ulteriore coppia di plug-in crypt(3C), basati sugli algoritmi digest SHA-256 e SHA-512. I plug-in forniscono un hash per crypt(3C) che utilizza gli algoritmi conformi allo standard FIPS 140-2 e termina l'utilizzo degli hash basati su MD5.

È consigliabile adottare gli algoritmi di hashing della password SHA-256 o SHA-512 ogni volta che nei sistemi del dominio LDAP è in esecuzione Oracle Solaris 10 10/08 o successivo. Non è invece opportuno utilizzare tali algoritmi nei domini LDAP se nei sistemi in uso sono in esecuzione release precedenti a Oracle Solaris 10 10/08.

Per informazioni su come modificare l'algoritmo della password, vedere [“Changing the Password Algorithm \(Task Map\)”](#) in *System Administration Guide: Security Services*.

Problemi e bug relativi al file system

Nella release Oracle Solaris 10 sono stati riscontrati i seguenti problemi e bug relativi al file system.

Potrebbero verificarsi problemi di integrità dei dati nel sistema (15825389)

Se il sistema non viene arrestato correttamente, possono verificarsi problemi di integrità dei dati. Per ulteriori informazioni, vedere InfoDoc 1502451.1 in [My Oracle Support](#).

Soluzione: per informazioni sulla soluzione, consultare il documento informativo InfoDoc 1502446.1 su [My Oracle Support](#).

Il sistema esegue continui reboot a causa di un errore grave relativo a ZFS (15809921)

Se il sistema esegue continui reboot a causa di un pool di memorizzazione ZFS con voci della mappa dello spazio corrotte, inviare un dump di arresto anomalo del sistema al supporto Oracle per un'analisi della causa principale.

Le stringhe di errore grave iniziali o seguenti iniziano in questo modo:

```
zfs: freeing free segment  
zfs: allocating allocated segment
```

Qualsiasi tentativo di importazione e attivazione delle cause del pool del problema potrebbe causare un errore grave di sistema.

Soluzione: identificare il pool del problema e importarlo in modalità di sola lettura.

1. Arrestare il sistema ed eseguirne il boot con l'opzione `milestone=none`.

Per SPARC, digitare il comando seguente:

```
ok boot -m milestone=none
```

Per x86, aggiungere l'opzione `milestone` alla voce GRUB adeguata:

```
-m milestone=none
```

2. Rinominare immediatamente il file `zpool.cache` per evitare che il sistema esegua l'importazione di pool non root.

```
# mv /etc/zfs/zpool.cache /etc/zfs/zpool.hold
```

Non utilizzare i comandi ZFS che possono causare il caricamento delle informazioni pool.

3. Eseguire il reboot del sistema.

```
# reboot
```

4. Importare ciascun pool singolarmente per stabilire quello che causa il problema.

5. Importare il pool problematico in modalità di sola lettura.

```
# zpool import -o readonly=on poolname
```

Per informazioni, vedere il documento informativo 1497293.1 in [My Oracle Support](#).

Problemi di conformità di ZFS e UNIX/POSIX

ZFS è progettato come file system conforme allo standard POSIX ed è effettivamente conforme nella maggior parte delle situazioni. Tuttavia, ZFS non soddisfa i requisiti dei test di conformità POSIX nelle seguenti circostanze:

- Aggiornamento delle statistiche di capacità del file system ZFS.
- Modifica dei dati esistenti in presenza di un file system pieno al 100%.

Bug correlati:

- 15302508
- 15302444
- 15302241

Il comando `fdisk -E` può eliminare i dischi usati da ZFS senza messaggi di avvertenza (15325067)

Se si utilizza il comando `fdisk -E` per modificare un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS, il pool diventa inutilizzabile e possono prodursi errori di I/O o errori panic.

Soluzione: non utilizzare il comando `fdisk` per modificare un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS. Per accedere a un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS, utilizzare la utility `format`. In generale, i dischi che contengono file system in uso non dovrebbero essere modificati.

Agente client di BrightStor ARCserve Backup per UNIX (Solaris) e supporto di ZFS

L'agente client di BrightStor ARCserve Backup (BAB) per UNIX (Solaris) può essere utilizzato per eseguire il backup e il ripristino dei file ZFS.

Tuttavia, gli ACL NFSv4 di ZFS non vengono preservati durante il backup. Le normali autorizzazioni e gli attributi di UNIX vengono preservati.

Soluzione: per preservare i file ZFS con gli ACL NFSv4, utilizzare il comando `tar` con l'opzione `-p` oppure il comando `cpio` con l'opzione `-P` per scrivere i file ZFS in un file. Utilizzare quindi BAB per il backup dell'archivio `tar` o `cpio`.

La GUI di ZFS dovrebbe verificare la presenza della patch `/usr/lib/embedded_su` all'inizio di tutte le procedure guidate (15287937)

Se si aggiunge il pacchetto `SUNWzfs` da una release di Solaris 10 10/09 a un sistema su cui è in esecuzione una release precedente Solaris 10 6/06 e che non dispone della patch per `embedded_su`, le procedure guidate dell'applicazione ZFS Administration non risulteranno completamente funzionali.

Se si cerca di eseguire l'applicazione Amministrazione di ZFS su un sistema sprovvisto della patch `embedded_su`, è possibile solo visualizzare la configurazione di ZFS. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
/usr/lib/embedded_su: not found
```

Soluzione: aggiungere la patch `embedded_su` (119574-02) al sistema che esegue la release precedente a Solaris 10 6/06.

L'aggiornamento di alcune release di Oracle Solaris 10 richiede la riattivazione dei file system

In seguito all'aggiornamento di un server NFSv4 di tutte le release di Oracle Solaris 10, è possibile riscontrare errori EACCES nei programmi in uso. Inoltre, alcune directory appaiono erroneamente vuote.

Per evitare questi errori, disattivare e riattivare i file system del client. Se la disattivazione non riesce, provare a forzarla con il comando `umount -f`. In alternativa, effettuare il reboot del client.

Le funzioni della lista di controllo dell'accesso NFSv4 non operano correttamente

Le funzioni della lista di controllo dell'accesso (ACL) NFSv4 potrebbero non funzionare correttamente se i client e i server della rete sono installati con diverse release di Oracle Solaris 10. Il problema riguarda le funzioni degli ACL e i programmi della riga di comando sotto elencati:

- `acl()`

- `facl()`
- `getfacl`
- `setfacl`

Per maggiori informazioni su queste funzioni e programmi, vedere le rispettive pagine man.

Ad esempio, si possono verificare errori in una rete che presenta la seguente configurazione:

- Un client che esegue Oracle Solaris 10 in versione Beta
- Un server che esegue Oracle Solaris 10

La tabella seguente illustra i risultati delle funzioni degli ACL in configurazioni client-server che utilizzano versioni diverse di Oracle Solaris 10.

Operazione	Sistema operativo Oracle Solaris 10 per client	Sistema operativo Oracle Solaris 10 per server	Risultato
get ACL	Oracle Solaris 10 versione Beta	Sistema operativo Oracle Solaris 10	ACL create *
get ACL	Sistema operativo Oracle Solaris 10	Oracle Solaris 10 versione Beta	Funziona correttamente
set ACL	Oracle Solaris 10 versione Beta	Sistema operativo Oracle Solaris 10	Funziona correttamente
set ACL	Sistema operativo Oracle Solaris 10	Oracle Solaris 10 versione Beta	Errore: EOPNOTSUP

Soluzione: perché le funzionalità degli ACL NFSv4 operino correttamente, eseguire un'installazione completa del Sistema operativo Oracle Solaris 10 sia sul server che sul client.

Problemi e bug relativi all'hardware

In Oracle Solaris 10 sono stati rilevati i seguenti problemi e bug legati all'hardware.

SPARC: Impossibile eseguire operazioni di riconfigurazione dinamica in una piattaforma OPL (15725179)

Le operazioni di riconfigurazione dinamica (DR; Dynamic Reconfiguration) potrebbero non riuscire su una piattaforma OPL durante la rimozione di una scheda di memoria da un dominio.

Potrebbero essere visualizzati messaggi di errore simili a quelli riportati di seguito:

```
unconfigure SB3: Device busy: dr@0:SB3::pci6
XSB#01-3 could not be unconfigured from DomainID 2 due to operating system error.
```

Soluzione: eseguire le operazioni DR dopo aver disattivato il servizio fmd. Ad esempio:

1. Disattivare il servizio fmd.

```
# svcadm disable fmd
```

2. Eseguire le operazioni DR.

3. Attivare il servizio fmd.

```
# svcadm enable fmd
```

x64: Modifiche dell'ID del sottosistema PCI in ConnectX Firmware 2.6.0 da Mellanox (15544691)

L'aggiornamento del firmware ConnectX alla versione 2.6.0 o superiore in un sistema in esecuzione potrebbe causare problemi in alcune piattaforme HCA e x64. Questo problema interessa solo HCA non native Mellanox. Le piattaforme HCA PCIe, EM, NEM e SPARC di Sun non sono interessate dal problema.

Il boot del sistema potrebbe non riuscire oppure il sistema potrebbe restare in sospeso durante il boot. I numeri di istanza ibd (IPoverIB) possono cambiare e impedire il boot del sistema e l'attivazione dei dispositivi ibd.

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1: prima di effettuare il reboot del sistema dopo l'aggiornamento del firmware tramite cxflash, rimuovere le istanze ibdx dal file /etc/path_to_inst e dalla directory /dev. Procedere come segue:

1. Eseguire il login come utente root e visualizzare i dispositivi rilevanti.

I dati della struttura di dispositivi potrebbero avere l'aspetto indicato nell'esempio seguente:

```
# ls -R /devices | grep 15b3
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@1,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@1,ffff,ipib:ibd0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@2,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@2,ffff,ipib:ibd1
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0:devctl
```

Nota – Le specifiche del dispositivo variano a seconda della scheda Mellanox non nativa installata.

2. Modificare il file path_to_inst.

- a. Eseguire una copia di backup del file path_to_inst esistente.

```
# cp /etc/path_to_inst /etc/path_to_inst.backup
```

- b. Nel file `path_to_inst`, cercare righe contenenti `ibd` e `hermon`, quindi eliminarle. Salvare e chiudere il file.

3. Rimuovere le voci nella directory `/dev`.

```
# rm /dev/ibd?*
```

4. Eseguire il reboot del sistema.

Viene eseguito normalmente il boot del sistema e la struttura di dispositivi corrispondente ha un aspetto analogo al seguente:

```
# ls -R /devices | grep 15b3
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@1,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@1,ffff,ipib:ibd0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@2,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@2,ffff,ipib:ibd1
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0:devctl
```

Soluzione 2: se si effettua il reboot del sistema prima di aggiornare il file `path_to_inst` e la directory `/dev`, il sistema può bloccarsi. In tali casi, procedere come segue:

1. Spegnerne il sistema e rimuovere l'HCA dal bus.
2. Effettuare il reboot del sistema senza HCA installato.
3. Quando il sistema è nuovamente in esecuzione, seguire i passaggi dal 2 al 3 elencati nella soluzione 1.
4. Spegnerne il sistema.
5. Reinstallare HCA.
6. Eseguire il reboot del sistema.

Se viene effettuato il reboot del sistema, ma le interfacce `ibd` non vengono attivate automaticamente, è necessario rinominare manualmente i file `/etc/hostname.ib<?>` per riflettere la configurazione del dispositivo corrente.

La cache ARC di ZFS alloca memoria nella kernel cage impedendo la riconfigurazione dinamica (15377173)

Sui sistemi dotati di una grande quantità di memoria, ZFS può allocare la memoria del kernel su tutte le schede di sistema. Per la riconfigurazione dinamica è richiesta una scheda di sistema libera che sia in grado di ospitare la memoria della scheda che viene configurata dinamicamente. La riconfigurazione dinamica della memoria implica che non è possibile eseguire questa operazione sui sistemi con una grande quantità di memoria che eseguono ZFS. I server Sun Fire di fascia alta di Oracle sono in grado di rilocalizzare le pagine kernel per evitare questo problema. Per i domini con oltre 32 core è necessario che la rilocalizzazione delle pagine del kernel (KPR) sia abilitata su questi server. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione: ridurre la quantità di memoria del kernel che può essere allocata da ZFS impostando il parametro `zfs_arc_max` nel file `/etc/system`. L'esempio seguente imposta la dimensione massima su 512 Mbyte.

```
set zfs:zfs_arc_max = 0x20000000
```

Alcuni controller USB 2.0 sono disabilitati

Il supporto di alcuni controller USB 2.0 è stato disabilitato a causa di problemi di incompatibilità tra questi dispositivi e il driver EHCI. Viene visualizzato il seguente messaggio:

```
Due to recently discovered incompatibilities with this
USB controller, USB2.x transfer support has been disabled.
This device will continue to function as a USB1.x controller.
If you are interested in enabling USB2.x support please refer
to the ehci(7D) man page.
Please refer to www.sun.com/io for Solaris Ready products
and to www.sun.com/bigadmin/hcl for additional compatible
USB products.
```

Per le informazioni più aggiornate sui dispositivi USB, vedere <http://www.oracle.com/technetwork/server-storage/solaris/overview/usb-faq-140616.html>.

Dispositivi USB supportati e relative configurazioni degli hub

Questa release di Oracle Solaris 10 supporta sia i dispositivi USB 1.1 che USB 2.0. La tabella seguente contiene un riepilogo dei dispositivi USB che operano correttamente in determinate configurazioni. La connessione può essere sia diretta che tramite un hub USB. Si noti che i dispositivi e gli hub USB 1.1 possono avere due modalità: bassa velocità e velocità normale. Tutti i dispositivi USB 2.0 sono ad alta velocità. Per informazioni dettagliate sulle porte e le velocità di utilizzo, consultare il manuale *System Administration Guide: Devices and File Systems*.

TABELLA 3-1 Dispositivi e configurazioni USB

Dispositivi USB	Tipi di connessione
Dispositivi di memorizzazione USB 2.0	Diretta, hub USB 1.1, hub USB 2.0
Dispositivi audio USB 2.0	Non supportata
Dispositivi USB 1.1 fatta eccezione per i dispositivi audio	Diretta, hub USB 1.1, hub USB 2.0
Dispositivi audio USB 1.1	Diretta, hub USB 1.1

x86: Limitazioni con alcuni driver nel Sistema operativo Oracle Solaris 10

Questa release di Oracle Solaris 10 per piattaforme x86 dispone delle seguenti limitazioni relative a determinati dispositivi e interfacce:

- **Ripresa dei checkpoint:** questa funzionalità è disabilitata per tutti i tipi di dispositivo. Il codice `DDI_SUSPEND` della funzione `detach()` dovrebbe restituire `DDI_FAILURE`.
- **Gestione dei consumi:** questa funzionalità non è disponibile per i dispositivi USB. Non creare componenti per la gestione dei consumi. Scrivere il driver in modo che `pm_raise_power()` e `pm_lower_power()` vengano richiamati solo quando vengono creati componenti per la gestione dell'alimentazione.

Lettori di DVD-ROM/CD-ROM su sistemi senza monitor

La gestione dei consumi dei dispositivi interattivi, ad esempio dei lettori di supporti removibili, è collegata a quella del monitor e della relativa scheda grafica. Se lo schermo è attivo, dispositivi quali il lettore di CD-ROM e l'unità a dischetti rimangono nella modalità pienamente operativa. Questi dispositivi possono passare erroneamente alla modalità di risparmio energetico sui sistemi senza monitor. Per ripristinare l'alimentazione del lettore di CD o dell'unità a dischetti, digitare il comando `volcheck` per ottenere lo stato più recente di ogni dispositivo removibile.

In alternativa, è possibile disabilitare la gestione dei consumi usando l'interfaccia grafica di Dtpower. Disabilitando la gestione dei consumi, i dispositivi operano sempre in modalità pienamente operativa.

x86: Necessità di configurazione manuale per l'attivazione di tastiere non inglesi

Per impostazione predefinita, il programma `kdmconfig` specifica la tastiera generica inglese a 104 tasti come tipo di tastiera collegata al sistema. Se il sistema non utilizza una tastiera inglese, è necessario specificare manualmente il tipo di tastiera appropriato durante l'installazione. Diversamente, l'installazione continua usando le specifiche di una tastiera predefinita diverse da quelle effettive del sistema.

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1: se il sistema non utilizza una tastiera inglese, procedere come segue durante l'installazione:

1. Quando compare la schermata relativa alla configurazione del sistema a finestre proposta per l'installazione, premere Esc.

Nota – Le informazioni di questa schermata, che includono il tipo di tastiera, rimangono visualizzate solo per 30 secondi. Per modificare le impostazioni di configurazione, è necessario premere Esc prima che trascorrono i 30 secondi. Diversamente, l'installazione prosegue con le impostazioni visualizzate.

2. Scegliere il tipo di tastiera corrispondente alla tastiera collegata al sistema.
3. Premere Invio per accettare le modifiche e continuare l'installazione.

Soluzione 2: per cambiare il tipo di tastiera su un sistema che già utilizza Sistema operativo Oracle Solaris 10, usare il programma `kdmconfig`. Scegliere l'opzione appropriata per il tipo di server X eseguito dal sistema.

- Se il sistema utilizza il server Xsun, procedere come segue:
 1. Eseguire `kdmconfig`.
 2. Usare l'opzione di modifica della tastiera.
 3. Salvare la configurazione.
- Se il sistema utilizza il server Xorg predefinito, procedere come segue:
 1. Eseguire `kdmconfig`.
 2. Selezionare il server Xsun.
 3. Usare l'opzione di modifica della tastiera.
 4. Salvare la configurazione.
 5. Eseguire nuovamente `kdmconfig` per passare al server Xorg.

Problemi relativi al compilatore

In questa sezione vengono descritti i problemi relativi al compilatore che si verificano in Sistema operativo Oracle Solaris 10.

I programmi compilati con alcune opzioni di Oracle Solaris Studio non vengono eseguiti (16237300)

Un file eseguibile generato da Oracle Solaris Studio 12.3, 1/13 Platform Specific Enhancement sui sistemi Fujitsu M10 su cui è in esecuzione Oracle Solaris 10 1/13 non viene eseguito se il file di origine viene compilato con una delle seguenti opzioni:

- `-fast`
- `-xtarget=native`
- `-xtarget=native64`
- `-xtarget=sparc64x`
- `-xarch=native`

- `-xarch=sparcace`

Il programma non viene eseguito e viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente:

```
ld.so.1: a.out: fatal: a.out: hardware capability (CA_SUNW_HW_1)
unsupported:
0x1000 [ RANDOM ]
Killed
```

Nota – Questo problema si verifica quando si utilizza Oracle Solaris Studio 12.3 1/13 su un sistema Fujitsu M10 su cui è in esecuzione la release Oracle Solaris 10 1/13.

Soluzione: compilare il programma utilizzando una qualsiasi delle seguenti opzioni:

- `-fast -xtarget=sparc64vii`
- `-xtarget=sparc64vii`
- `-xarch=sparcima`

Problemi relativi alla localizzazione

Questa sezione descrive i problemi relativi alla localizzazione del Sistema operativo Oracle Solaris 10.

L'esecuzione di Firefox e Thunderbird viene sospesa con il metodo di input Hanguḷ (16043053)

L'esecuzione di Firefox 10.0.7 e Thunderbird 10.0.7 viene sospesa quando si utilizza in metodo di input Hanguḷ nella versione locale ko_KR.EUC. Questo errore si verifica perché il modulo `gtk-im-module` di IIIM (Internet Intranet Input Method) non è configurato correttamente nelle librerie private di GNOME e GTK fornite con Firefox e Thunderbird.

Scegliere una delle soluzioni seguenti:

Soluzione 1: utilizzare il metodo di input Koḷe in luogo del metodo di input Hanguḷ. È possibile selezionare il metodo di input Koḷe nel riquadro dello strumento di selezione del metodo di input posizionato nell'area di notifica di GNOME.

Soluzione 2: riconfigurare il modulo `gtk-im-module` nelle librerie private di GNOME e GTK. Per riconfigurare il modulo, effettuare le operazioni indicate di seguito.

```
# ln -s /usr/lib/gtk-2.0/2.4.0/immodules/im-iiim.so
/usr/lib/gnome-private/lib/gtk-2.0/2.10.0/immodules/im-iiim.so

# /usr/lib/gnome-private/bin/gtk-query-immodules-2.0 >
/usr/lib/gnome-private/etc/gtk-2.0/gtk.immodules
```

Nota sulla traduzione del software in svedese

Le traduzioni del software in lingua svedese non vengono più aggiornate da Solaris 10 8/07, fatta eccezione per quelle fornite dalle comunità. Pertanto, i messaggi aggiornati vengono visualizzati in inglese.

Soluzione: nessuna.

In Trusted Java Desktop System sono presenti più selettori dei metodi di input

Quando si esegue il login in Trusted Java Desktop System utilizzando una versione locale UTF-8 o asiatica, nell'impostazione predefinita viene visualizzata l'applicazione Selettore dei metodi di input (`iiim-panel`) in base all'etichetta. Pertanto, in un ambiente con più etichette vengono visualizzate più applicazioni `iiim-panel` e questo può ingenerare una certa confusione.

Nessun messaggio di errore visualizzato.

Soluzione: interrompere l'uso di `iiim-panel`. Procedere come segue:

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su `iiim-panel` e selezionare Preferenze.
Viene visualizzato l'Editor preferenze del metodo di input, `iiim-properties`.
2. Selezionare “Nessuno” o “Collega alle applicazioni” nell'elenco “Posizione dello stato del metodo di input e del selettore” della scheda Generale.
3. Fare clic sul pulsante Applica o OK.

Per modificare la lingua di input, è possibile anche usare una scelta rapida. Per abilitare la scelta rapida, procedere come segue:

1. Accedere alla scheda Varie in `iiim-properties` editor.
2. Selezionare l'opzione Abilita finestra di selezione lingua/scrittura con tasti di scelta rapida.
3. Fare clic sul pulsante Applica o OK.

Nota – Quando si seleziona Collega alle applicazioni, l'elenco del selettore della lingua non verrà visualizzato per le applicazioni GTK. È possibile selezionare la lingua di input usando i tasti di scelta rapida.

Metodo di input Wnn8 per il giapponese

Il metodo di input giapponese Wnn8 non può essere utilizzato se i server Wnn8 non sono abilitati.

Soluzione: abilitare i server Wnn8.

```
# svcadm enable wnn8/server
```

Inoltre, selezionare Wnn8 come motore per la lingua giapponese eseguendo il comando `iiim-properties`.

x86: Il testo in lingua araba non compare nelle versioni locali ar

Se un sistema x86 utilizza Xorg come server X predefinito, il font arabo (iso7759-6) non compare nella versione locale ar. Questo errore non si verifica se si utilizza Xsun al posto di Xorg.

Soluzione: procedere come segue.

1. Con i diritti di superutente, modificare il file `/usr/dt/config/Xservers`.

- Togliere il simbolo di commento o aggiungere la riga seguente:

```
:0 Local local_uid@console root /usr/openwin/bin/Xsun :0
-nobanner -defdepth 24
```

- Commentare la riga seguente:

```
:0 Local local_uid@console root /usr/X11/bin/Xorg :0
```

2. Eseguire il reboot del sistema.

In alternativa, è possibile eseguire il login nella versione locale `ar_EG.UTF-8` o in altre versioni UTF-8.

Nota sulla migrazione alle versioni locali UTF-8

Nella migrazione alle versioni locali UTF-8, il tipo di file determina il metodo utilizzato per importare o esportare i dati.

Messaggi di posta elettronica salvati in formato che consente la migrazione

In genere i messaggi di posta elettronica vengono contrassegnati con il tag `MIME charset`. L'applicazione Posta e calendario riconosce i tag `MIME charset`. Non è necessario eseguire una conversione della codifica.

File di testo

I file di testo non contengono un tag charset. Se i file non sono UTF-8, è necessario convertire la codifica. Ad esempio, per convertire un file di testo in formato cinese tradizionale big5 in UTF-8, digitare il comando seguente:

```
iconv -f big5 -t UTF-8 input-filename > output-filename
```

È anche possibile utilizzare l'Analizzatore del file system per la conversione della codifica.

È possibile utilizzare l'Editor di testo per leggere e scrivere automaticamente file con la corretta codifica, oppure specificando in modo esplicito la codifica al momento dell'apertura o del salvataggio.

Per avviare l'Editor di testo, scegliere Apri e quindi Applicazioni → Accessori → Editor di testo.

Nomi dei file e delle directory

Se la codifica dei nomi dei file e delle directory che utilizzano caratteri multibyte non è UTF-8, è necessario convertire tale codifica. È possibile utilizzare l'Analizzatore del file system per convertire i nomi dei file e delle directory e il contenuto dei file di testo dalle vecchie codifiche al formato UTF-8. Per maggiori informazioni, consultare la Guida online dell'Analizzatore del file system.

Per avviare l'Analizzatore del file system, scegliere Apri e quindi Utilità → Analizzatore → File system.

Quando si accede a file o a directory con nomi in formato non UTF-8 da Microsoft Windows tramite SMB utilizzando Esplora risorse, non è necessario convertire la codifica.

Avvio di applicazioni nelle versioni locali precedenti

Per le applicazioni per cui non è possibile eseguire la migrazione a Unicode UTF-8, è possibile creare un pulsante di avvio nel pannello per avviare l'applicazione nella versione locale appropriata. È anche possibile avviare le applicazioni direttamente dalla riga di comando. Procedere come segue per creare un pulsante di avvio per un'applicazione.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pannello in cui deve essere inserito il pulsante di avvio.
2. Scegliere Aggiungi al pannello → Pulsante di avvio.
3. Usare il seguente formato per digitare la voce nel campo Comando della finestra di dialogo Crea pulsante di avvio:

```
env LANG=locale LC_ALL=locale application-name
```

Ad esempio, per lanciare un'applicazione chiamata `app-motif` che risiede in `/usr/dt/bin` nella versione locale cinese Big5, digitare il testo seguente nel campo Comando della finestra di dialogo Crea pulsante di avvio:

```
env LANG=zh_TW.BIG5 LC_ALL=zh_TW.BIG5 /usr/dt/bin/motif-app
```

4. Scegliere OK per creare il pulsante di avvio sul pannello.

Quando è necessario eseguire applicazioni con interfaccia a riga di comando (CLI, Command-Line Interface) specifiche di una versione locale precedente, aprire una finestra di terminale nella versione locale appropriata, quindi eseguire le applicazioni CLI nella stessa finestra. Per aprire il terminale in una determinata versione locale, utilizzare il seguente comando:

```
eng LANG=locale LC_ALL=locale GNOME-TERMINAL --disable-factory.
```

Invece di aprire una nuova finestra di terminale in un'altra versione locale, è possibile modificare l'impostazione della versione locale da UTF-8 a una versione locale precedente nella finestra del terminale corrente. Modificare la codifica tramite il menu di impostazione della codifica del carattere nella finestra del terminale. È necessario anche impostare le variabili d'ambiente LANG e LC_ALL nella shell corrente.

Hardware non disponibile per alcune tastiere tipo 6 e tipo 7

Nel sistema operativo Oracle Solaris è stato aggiunto il supporto software per alcune tastiere aggiuntive. Grazie a questo supporto, gli utenti possono usare la tastiera con maggiore flessibilità modificando i layout standard statunitensi in base alle proprie esigenze linguistiche.

Attualmente, tuttavia, non è disponibile alcun componente hardware per i seguenti tipi di disposizione per la tastiera.

Albania	Lettonia
Bielorussa	Lituania
Portoghese brasiliano	Maltese (inglese GB)
Croazia	Maltese (USA)
Ceco	Polonia
Danimarca	Romania
Estonia	Serbia e Montenegro
Francese canadese	Slovacchia
Ungheria	Slovenia
Islanda	

Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- **Soluzione 1:** per trarre vantaggio da questo supporto della tastiera, configurare l'input usando il comando `kbd -s`. Per le sessioni del desktop con versione locale UTF-8, usare use l'Editor delle preferenze per i metodi di input. Se il layout della tastiera richiesto non è incluso, usare la soluzione 2.
- **Soluzione 2:** modificare il file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. Ad esempio, per la tastiera francese canadese di tipo 6, apportare le seguenti modifiche:
 1. Sostituire la voce `US6.kt` con `Canada6.kt` nel file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. La voce modificata dovrebbe essere la seguente:

6	0	Canada6.kt
---	---	------------
 2. Effettuare il reboot del sistema per rendere effettive le modifiche.

Problemi relativi alla rete

In Oracle Solaris 10 sono stati riscontrati i seguenti problemi relativi alla rete.

Il dominio DOI non è configurabile (15283123)

Il dominio DOI di sistema non è configurabile. Quando si utilizza la Management Console per creare un nuovo modello di rete trusted, la Console imposta il DOI su 0 e le Solaris Trusted Extensions non funzionano correttamente. Vengono visualizzati vari messaggi di errore.

Soluzione: impostare il DOI su 1 utilizzando Solaris Management Console.

In Sistema operativo Oracle Solaris 10 l'inoltro IP è disabilitato per impostazione predefinita

Nella configurazione predefinita di questa release l'inoltro IP è disabilitato. Questa impostazione si riferisce sia alle reti IPv4 che a quelle IPv6 ed è indipendente dalle altre configurazioni del sistema. Nei sistemi con più interfacce IP che in precedenza inoltravano i pacchetti IP, questa funzione non è più abilitata automaticamente. Per abilitare l'inoltro IP nei sistemi di multihoming, è necessario eseguire manualmente alcune operazioni di configurazione aggiuntive.

Soluzione: il comando `routeadm` abilita l'inoltro IP. Le modifiche alla configurazione prodotte dall'uso di `routeadm` persistono anche dopo il reboot del sistema.

- Per abilitare l'inoltro IPv4, digitare il seguente comando:


```
# routeadm -e ipv4-forwarding
```
- Per abilitare l'inoltro IPv6, digitare il seguente comando:

```
# routeadm -e ipv6-forwarding
```

- Per applicare al sistema la configurazione con l'inoltro IP abilitato, digitare il seguente comando:

```
# routeadm -u
```

Per maggiori informazioni sull'inoltro IP, vedere la pagina man [routeadm\(1M\)](#).

Comandi e standard di Oracle Solaris

Nella sezione seguente sono descritte le modifiche di funzionamento di alcuni comandi e standard di Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Le pagine man modificate relative a Trusted Extensions sono presenti solo nel manuale di riferimento

Nella presente release sono state revisionate le seguenti pagine man relative a Trusted Extensions:

- `add_allocatable(1M)`
- `remove_allocatable(1M)`
- `label_to_str(3TSOL)`
- `tsol_getrhtype(3TSOL)`
- `tnzonecfg(4)`

Queste pagine man riviste non possono essere visualizzate con il comando `man`. Per visualizzare queste pagine man, consultare il documento [Solaris Trusted Extensions Reference Manual](#).

La nuova utility `ln` richiede l'opzione `-f`

Il comportamento di `/usr/bin/ln` è stato modificato per aderire agli standard da SVID3 a XCU6. Se si utilizza il comando `ln` senza l'opzione `-f` per eseguire il collegamento a un file di destinazione esistente, il collegamento non viene stabilito. Un messaggio diagnostico viene inviato all'output standard per i messaggi di errore e il comando procede collegando eventuali altri file. Infine, il comando `ln` termina con un valore di errore.

Se ad esempio il file `b` esiste, la sintassi `ln a b` genera il messaggio seguente:

```
ln: b: File exists
```

Questo nuovo comportamento ha effetto sugli script delle shell o sui programmi esistenti che includono il comando `ln` senza l'opzione `-f`. Alcuni script che operavano senza problemi possono generare un errore in Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Soluzione: usare l'opzione `-f` con il comando `ln`. Se si dispone di uno script che esegue l'utility `ln`, modificarlo in modo conforme al nuovo comportamento del comando.

La nuova versione di `tcsh` non accetta i nomi di variabili `setenv` che contengono trattini o segni di uguale

Nella release Sistema operativo Oracle Solaris 10 `tcsh` è stato aggiornato alla versione 6.12. Questa versione non accetta più le variabili d'ambiente nei cui nomi viene utilizzato un trattino o un segno di uguale. Gli script che contengono righe `setenv` e che nelle precedenti versioni di Oracle Solaris funzionavano correttamente possono generare errori nella release corrente. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
setenv: Syntax error
```

Per ulteriori informazioni, vedere la pagina `man tcsh`.

Soluzione: non usare trattini o segni di uguale nei nomi delle variabili d'ambiente.

Modifica al comportamento della condizione EOF nella famiglia `getc` `STDIO`

Le applicazioni create in stretta conformità con gli standard C sono interessate dalle modifiche al comportamento di alcune funzioni delle librerie. Un esempio è rappresentato dalle applicazioni compilate in modalità `cc -Xc` o `c89`. Le modifiche al comportamento riguardano le seguenti funzioni delle librerie:

- `fgetc()`
- `fgets()`
- `fgetwc()`
- `fgetws()`
- `getc()`
- `getchar()`
- `gets()`
- `getwc()`
- `getwchar()`
- `getws()`

Un'interpretazione formale dello standard C 1990 richiede che, dopo l'impostazione di una condizione di fine file, il file non restituisca altri dati nelle successive operazioni di input a meno che il puntatore del file sia stato riposizionato o l'errore e i flag di fine file siano chiaramente eliminati dall'applicazione.

Il comportamento rimane invariato per tutte le altre modalità di compilazione. In particolare, le interfacce possono leggere dal flusso i dati aggiuntivi scritti dopo l'impostazione dell'indicatore di fine file.

Soluzione: richiamare la funzione `fseek()` o `clearerr()` nel flusso per leggere dati aggiuntivi dopo la rilevazione della condizione EOF.

Le colonne di output del comando ps sono state allargate

Le colonne dell'output del comando `ps` sono state allargate a causa della maggiore lunghezza degli UID, degli ID dei processori e del tempo di esecuzione cumulativo. Gli script non devono perciò basarsi sull'uso di colonne di output a larghezza fissa.

Soluzione: negli script utilizzare l'opzione `-o` del comando `ps`.

Per ulteriori informazioni, vedere la pagina [man ps\(1\)](#).

Bug di Solaris Volume Manager

In Oracle Solaris 10 1/13 sono stati riscontrati i seguenti bug in relazione a Solaris Volume Manager.

Solaris Volume Manager non rimuove correttamente i dispositivi se a `fdisk` non sono assegnate voci valide

Il driver HBA SATA `bcm_sata` supporta dischi SATA e dispositivi ATAPI SATA. Il driver supporta RD1000, un dispositivo SATA ATAPI rimovibile. Il volume manager (`vol`) non crea un nodo se il supporto presente in RD1000 non include voci valide in `fdisk`. Pertanto, il comando `rmformat` non funziona nel modo previsto.

Soluzione: usare la seguente procedura:

1. Disattivare il volume manager (`vol`).

```
# /etc/init.d/volmgt stop
```
2. Eseguire i comandi seguenti in base alle esigenze:

- fdisk
- rmformat
- format
- newfs
- mount

3. Riavviare il volume manager.

```
# /etc/init.d/volmgt start
```

Il comando `metattach` di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente

Se si dispone di un file system root (/) in mirroring con Solaris Volume Manager in cui il file system non inizia al cilindro 0, anche i submirror collegati non devono iniziare al cilindro 0.

Se si cerca di collegare un submirror che inizia al cilindro 0 ad un mirror in cui il submirror originale non inizia al cilindro 0, viene generato il seguente messaggio di errore:

```
can't attach labeled submirror to an unlabeled mirror
```

Soluzione: scegliere una delle seguenti procedure:

- Verificare che sia il file system root che il volume dell'altro submirror inizino al cilindro 0.
- Verificare che sia il file system root che il volume dell'altro submirror non inizino al cilindro 0.

Nota – Nella configurazione predefinita, il processo di installazione JumpStart configura il file system swap a partire dal cilindro 0 e il file system root (/) in un altro punto del disco. È prassi comune di amministrazione dei sistemi far partire la slice 0 al cilindro 0. Eseguendo il mirroring di un'installazione JumpStart predefinita con la radice sulla slice 0, ma non sul cilindro 0, su un disco secondario tipico in cui la slice 0 inizia al cilindro 0, si possono verificare problemi. Tale processo di mirroring può generare messaggi di errore quando si cerca di collegare il secondo submirror. Per maggiori informazioni sul comportamento predefinito dei programmi di installazione di Oracle Solaris, vedere le guide all'installazione di Oracle Solaris 10.

Problemi relativi a Java Desktop System

Questa sezione descrive i problemi relativi a Java Desktop System (Java DS) in Sistema operativo Oracle Solaris 10.

Applicazione relativa a posta e calendario

Questa sezione descrive i problemi legati alla posta e al calendario.

Problemi nella modifica del tipo di autenticazione (15256650)

Dopo aver modificato il tipo di autenticazione per il server della posta in arrivo, l'applicazione relativa a posta e calendario non funziona correttamente.

Soluzione: riavviare l'applicazione relativa a posta e calendario.

Problemi di login

Questa sezione descrive i problemi di login.

Messaggio di errore di login

Al momento del login in una sessione di Java Desktop System può comparire il seguente messaggio di errore:

```
Could not look up internet address for hostname.  
This will prevent GNOME from operating correctly.  
It may be possible to correct the problem by adding  
hostname to the file /etc/hosts
```

Soluzione: verificare che il nome host sia impostato correttamente nel file `/etc/hosts`.
Procedere come segue:

1. Impostare il nome host nel file `/etc/hosts` come indicato di seguito:

```
127.0.0.1 localhost loghost hostname  
localhost.localdomain
```

nomehost è il nome del sistema.

2. Verificare che il nome host sia indicato nel file `/etc/nodename`. Il file deve contenere la riga seguente:

```
127.0.0.1 localhost loghost hostname  
localhost.localdomain
```

Problemi a livello di sistema

In questa sezione vengono descritti i problemi a livello di sistema.

Le preferenze dell'utente non sono pienamente compatibili

Le preferenze utente configurate per gli account di una versione precedente del desktop GNOME non sono interamente compatibili con la release 3 di Java Desktop System.

Soluzione: ripristinare le preferenze. Procedere come segue:

1. Eseguire il logout da Java Desktop System.
2. Fare clic su Sessione e scegliere ambiente di emergenza del terminale.
3. Eseguire il login.
4. Nella finestra del terminale dell'ambiente di emergenza digitare il seguente comando:

```
% gnome-cleanup exit
```

5. Eseguire di nuovo il login.

In questo modo le preferenze di GNOME vengono ripristinate.

Problemi con il Registratore

La barra di scorrimento e il contatore laterale non operano correttamente quando si registra un file `new.wav`.

Soluzione: nessuna.

x86: Impossibile configurare l'ingrandimento a schermo intero su un sistema con una sola scheda video

Se il sistema Oracle Solaris 10 basato su x86 dispone di una sola scheda video fisica, non è possibile configurare il sistema per l'ingrandimento a schermo intero. Per questa configurazione, è necessario utilizzare un file di configurazione separato in cui si definiscono i valori di un driver fittizio. Per prima cosa, verificare che il server X non sia in esecuzione. Quindi, procedere come segue:

1. Eseguire il login a una sessione dalla riga di comando.
 - Se si utilizza il display manager di GNOME, procedere come segue:
 - a. Eseguire il login a una sessione come superutente.
 - b. Quando richiesto, digitare **svcadm disable application/gdm2-login**.
 - c. Eseguire nuovamente il login al sistema come superutente.
 - Se si utilizza `dtlogin`, procedere come segue:
 - a. Nella finestra `dtlogin`, fare clic sul pulsante Opzioni e selezionare Login dalla riga di comando.

- b. Eseguire il login al sistema come superutente.
2. Creare un nuovo file `xorg.conf`.

```
# /usr/X11/bin/Xorg -configure
```

Questo comando crea il file `xorg.conf.new` nella directory root (/).

3. Copiare il nuovo file di configurazione nella directory `/etc/x11` e rinominarlo in `xorg.conf`.

```
# cp /xorg.conf.new /etc/X11/xorg.conf
```

4. Modificare il file sulla base delle seguenti configurazioni di esempio:

- Aggiungere una nuova sezione Monitor.

```
Section "Monitor"
    Identifier      "monitor_dummy"
    ModelName       "dummy"
    HorizSync       10-200
    VertRefresh     20-90
EndSection
```

- Aggiungere una nuova sezione Device.

```
Section "Device"
    BoardName       "dummy"
    Driver          "dummy"
    Identifier      "device_dummy"
    VendorName      "dummy"
    videoram        10000
EndSection
```

Nota – Può rendersi necessario modificare il valore `videoram` in base alla larghezza e all'altezza dello schermo e alla profondità di colore della scheda grafica in uso. Il valore in Kbyte deve essere sufficiente per lo schermo da utilizzare. È possibile calcolare questo valore utilizzando la formula $\text{larghezza} * \text{altezza} * \text{bpp} / 8$.

- Aggiungere una nuova sezione Screen.

```
Section "Screen"
    DefaultDepth 24
    SubSection "Display"
        Depth       24
        Modes        "1280x1024"
    EndSubSection
    Device          "device_dummy"
    Identifier      "screen_dummy"
    Monitor         "monitor_dummy"
EndSection
```

Nota – Può essere necessario regolare il valore della risoluzione in base al sistema in uso.

5. Cercare la riga seguente nella sezione `ServerLayout`:

```
Screen      0  "Screen0" 0 0
```

6. Inserire la riga seguente sotto quella identificata al punto precedente:

```
Screen      1  "screen_dummy" RightOf "Screen0"
```

Questa nuova riga definisce lo schermo `Screen1`, un secondo schermo fittizio che si trova teoricamente a destra di `Screen0`, lo schermo fisico principale.

7. Salvare le modifiche.
8. Effettuare il reboot del sistema dalla sessione dalla riga di comando appropriata:
- Se si utilizza il display manager di GNOME, procedere come segue:
 - a. Digitare **`svcadm enable application/gdm2-login`**.
 - b. Eseguire il reboot del sistema.
 - Se si utilizza `dtlogin`, eseguire il reboot del sistema e il login.
9. Avviare il lettore dello schermo Gnopernicus.
10. Modificare la modalità di avvio in Ingranditore.
11. Scegliere Preferenze, quindi selezionare Ingranditore.
12. Fare clic su Aggiungi/Modifica.
13. Assegnare i seguenti valori per le preferenze dell'Ingranditore:
- Origine: `0.1`
 - Posizionamento dell'ingranditore:
 - Lato sinistro e superiore: `0`
 - Lato destro e inferiore: `maximum`
14. Fare clic su Applica.

A causa della finestra dell'ingranditore che compare a schermo intero, le finestre di Gnopernicus non sono più visibili. Tuttavia, l'ingrandimento a schermo intero è ora disponibile.

Problemi e bug relativi all'amministrazione del sistema

In questa sezione sono descritti i problemi e i bug di Sistema operativo Oracle Solaris 10 correlati all'amministrazione di sistema.

Il comando `fputest` di Oracle VTS non riesce nei sistemi Fujitsu M10 (15989998)

Il comando `fputest` in Oracle Validation Test Suite (Oracle VTS) controlla se una determinata istruzione è valida in un sistema prima di sottoporla a test. Questo controllo produce un valore non corretto per i sistemi Fujitsu M10 che impedisce la corretta esecuzione del test e genera il segnale SIGILL.

Il comando `testprobe_ramtest` di Oracle VTS non riesce nei sistemi Fujitsu M10 (15955560)

Il comando `testprobe_ramtest` in Oracle VTS non riesce nei sistemi Fujitsu M10. Viene visualizzato un messaggio di errore simile a quello indicato di seguito:

```
ERROR: Test probe testprobe_ramtest()  
Failed with segmentation violation (signal: 11)
```

Soluzione: la soluzione di questo problema potrebbe essere disponibile in MOS in una revisione successiva di Oracle VTS 7.0 Patch Set 15.

Il comando `testprobe_l3sramtest` di Oracle VTS non riesce nei sistemi Fujitsu M10 (15955589)

Il comando `testprobe_l3sramtest` in Oracle VTS non riesce nei sistemi Fujitsu M10. Viene visualizzato un messaggio di errore simile a quello indicato di seguito:

```
ERROR: Test probe testprobe_l3sramtest()  
Failed with segmentation violation (signal: 10)
```

Soluzione: la soluzione di questo problema potrebbe essere disponibile in MOS in una revisione successiva di Oracle VTS 7.0 Patch Set 15.

Il file di crash dump viene salvato nella directory `/var/crash` (15767302)

A partire dalla release Oracle Solaris 10 1/13, il file di crash dump viene salvato per impostazione predefinita nella directory `/var/crash`.

Nota – In precedenza, il file di crash dump veniva salvato nella directory `/var/crash/`uname -n``.

L'uso di DISM può determinare la sospensione del sistema (15807808)

L'uso della funzionalità DISM (Dynamic Intimate Shared Memory) potrebbe compromettere le prestazioni e causare una sospensione del sistema, a seconda della dimensione della funzionalità DISM utilizzata.

Soluzione: adottare una delle soluzioni indicate di seguito a seconda dell'architettura del sistema in uso.

Per SPARC: impedire che ISM e DISM utilizzino una dimensione di pagina maggiore di 4 MB. Procedere come segue:

1. Aggiungere la riga indicata di seguito nel file `/etc/system`.
`set disable_ism_large_pages=0x74`
2. Eseguire il reboot del sistema.

Per x86: disabilitare il supporto per una pagina da 1 GB impostando la variabile `enable_1gpg` su zero in `kmdb`. Procedere come segue:

1. Eseguire il boot del sistema in modalità `kmdb`.
2. Impostare la variabile `enable_1gpg` su zero.

```
[0]> enable_1gpg/W 0
      enable_1gpg: 0x1          = 0x0
```

x86: L'esecuzione del comando `ludelete` può causare l'eliminazione dei set di dati condivisi non correlati al sistema operativo (15817477)

L'esecuzione del comando `ludelete` può determinare l'eliminazione dei set di dati condivisi non correlati al sistema operativo nello scenario illustrato di seguito.

Si supponga di aver creato un ambiente di boot BE2 dall'ambiente BE1. Dopo aver eseguito il boot nell'ambiente BE2, creare un set di dati `dm2` e un ambiente di boot BE3. Se in un secondo momento si passa all'ambiente di boot BE1 e si sceglie di eliminare BE2, viene eliminato anche il set di dati `dm2`.

Di seguito è riportato un esempio che illustra lo scenario.

Si supponga di disporre di un ambiente di boot attivo BE1 con un *nome_pool* esistente e diversi set di dati contenenti dati non correlati al sistema operativo.

1. Creare un ambiente di boot BE2.

```
lucreate BE2
```

2. Attivare BE2 ed eseguire il reboot.

```
luactivate BE2; init 6
```

3. Creare un nuovo set di dati *zfs dm2* con il *nome_pool* esistente.

4. Creare un nuovo ambiente di boot BE3.

```
lucreate BE3
```

5. Attivare BE1 ed eseguire il reboot.

```
luactivate BE1; init 6
```

A questo punto, l'ambiente di boot attivo è BE1.

Nota – Il *nome_pool/dm2* non viene attivato automaticamente in quanto in origine non era parte dell'ambiente BE1.

6. Attivare dm2.

```
mount poolname/dm2
```

7. Eliminare l'ambiente di boot BE2.

```
ludelete BE2
```

Il *nome_pool/set* di dati dm2 viene eliminato.

L'orologio di Oracle Solaris 10 9/10 si ferma su Oracle VM 2.2 (15643194)

Le macchine virtuali (VM) sulle quali sono in esecuzione ospiti Oracle Solaris 10 9/10 possono essere soggette ai problemi indicati di seguito.

- L'orologio che indica l'ora della giornata può arrestarsi.
- Il sistema può rimanere in sospeso.
- La VM guest in generale può rimanere in sospeso.

Soluzione: richiedere che i guest Oracle Solaris siano collegati a CPU fisiche. Collegare le CPU fisiche del dominio alle CPU fisiche dell'host come indicato di seguito:

```
# xm vcpu-pin domain vcpu cpus
```

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man xm(1)`.

SPARC: La patch FKU 137137-xx non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti

La patch FKU 137137-xx non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti, con alcune eccezioni. La mancanza di supporto è legata all'implementazione di prepatch, postpatch e postbackout. Gli utenti che utilizzano un software di gestione dei volumi di terze parti non supportato non possono applicare la patch FKU. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore durante l'installazione della patch:

```
unsupported root slice type xxxxx
```

Tuttavia, il software di gestione dei volumi di Fujitsu e Veritas è supportato.

Soluzione: nessuna.

Oracle Solaris non gestisce la commutazione tra la modalità legacy e quella AHCI per il controller SATA (15376093)

Nei sistemi che utilizzano un controller SATA compatibile AHCI, la configurazione del BIOS consente in genere di impostare il controller nelle modalità AHCI, legacy o RAID. Il sistema operativo Oracle Solaris supporta le modalità AHCI e legacy.

L'impostazione della modalità SATA nel BIOS non deve essere modificata dopo l'installazione iniziale di Oracle Solaris. Tale modalità SATA non deve inoltre essere modificata prima o dopo un aggiornamento di Oracle Solaris. Se l'impostazione della modalità SATA nel BIOS viene modificata dopo l'installazione del sistema operativo Oracle Solaris 10, il sistema si ripristina e non è possibile eseguirne il boot senza alcuna indicazione della causa dell'errore.

Soluzione: se dopo la modifica dell'impostazione del BIOS non è più possibile eseguire il boot di sistema, ripristinare l'impostazione originale.

32 bit: Possibile errore di determinazione dello stato del file system da parte delle applicazioni con file system di grandi dimensioni (15349751)

Sui file system di grandi dimensioni, ad esempio ZFS, le applicazioni che usano `statvfs(2)` o `statfs(2)` per ottenere informazioni sullo stato del file system possono produrre un errore. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Value too large for defined data type
```


Soluzione: le applicazioni dovrebbero utilizzare `statvfs64()`.

Sun Patch Manager Tool 2.0 non è compatibile con le versioni precedenti dello strumento

Un sistema che esegue Sun Patch Manager 2.0 di Oracle può gestire i sistemi remoti che utilizzano Patch Manager, anche nella versione 1.0.

Tuttavia, un sistema con una versione precedente di Patch Manager non può gestire i sistemi remoti su cui è in esecuzione Patch Manager 2.0. Le versioni precedenti includono le seguenti:

- Sun Patch Manager Base Software 1.x
- Sun Patch Manager 1.0

Nota – Il sistema operativo Solaris 8 non supporta il modello CIM/WBEM (Common Information Model/Web Based Enterprise Management) per Patch Manager. Ciò comporta che sui sistemi Solaris 8 non è possibile eseguire la gestione remota con Patch Manager.

Prodotti software non più supportati

In questo capitolo sono descritte le informazioni su supporto relative alla scadenza del software del SO Oracle Solaris.

Funzioni rimosse dalla release attuale

Nella release corrente di Oracle Solaris non sono più presenti alcune funzioni.

32 bit: Adobe Flash Player

Adobe Flash Player non è più disponibile in questa release.

Comandi autoreg e basicreg

La funzionalità di registrazione fornita dai comandi `autoreg` e `basicreg` non è disponibile in questa release. Questa funzionalità include i comandi `svc:/application/autoreg`, `regadm`, `svc:/system/basicreg`, `sconadm` e `breg`. La funzionalità di registrazione è disponibile con OCM (Oracle Configuration Manager). Per ulteriori informazioni su OCM, vedere [“Oracle Configuration Manager 10.3.7.1” in Novità di Oracle Solaris 10 10/13](#).

Librerie glib 1.2.10 e gtk 1.2.10

Le librerie `glib 1.2.10` e `gtk 1.2.10` non sono più supportate nella release Oracle Solaris 10. Utilizzare `glib 2.4.1` e `gtk 2.4.9`.

Funzioni che verranno rimosse in una delle prossime release

Nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris le funzioni seguenti potrebbero non essere più supportate.

Servizio di stampa LP

Il servizio di stampa LP potrebbe essere incluse nelle prossime release di Oracle Solaris.

SPARC: supporto per sistemi legacy

- Il supporto per sistemi legacy che includono architetture di processori UltraSPARC I, II, IIe, III, IIIi, III+, IV e IV+, come riportato dal comando `psrinfo -pv`, di Oracle Solaris, potrebbe essere eliminato nelle prossime release di Oracle Solaris. Tutti i server M-Series SPARC Enterprise e T-Series SPARC continueranno ad essere supportati.

Nota – Oracle Solaris 10 continuerà ad essere un sistema operativo supportato per le piattaforme interessate, come indicato nell'attuale criterio di supporto relativo alla durata di Oracle.

- Nelle prossime release di Oracle Solaris le seguenti workstation SPARC potrebbero non essere supportate:
 - Ultra 2, 3, 5, 10, 25, 30, 45, 60 e 80
 - Sun Blade 100, 500, 1000, 1500, 2000 e 2500

Continuare a utilizzare Sistema operativo Oracle Solaris 10 per la restante durata dell'hardware, quindi eseguire la migrazione a una workstation x64 o a un desktop Sun Ray.

Client `rstart` e server `rstartd`

I comandi `client rstart` e `server rstartd` potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris. Per avviare un sistema Windows X in un altro computer, utilizzare la funzione di inoltro X11 del comando `ssh(1)`.

Comando `rdist`

Nelle prossime release di Oracle Solaris, il comando `rdist` potrebbe essere rimosso.

Commando `crypt`

Nelle prossime release di Oracle Solaris, il comando `crypt(1)` potrebbe essere rimosso. In sostituzione, è possibile utilizzare il comando `encrypt(1)` che consente di accedere ad algoritmi nuovi e sicuri, per la massima protezione dei file.

Il comando `encrypt(1)` è disponibile a partire da questa release Oracle Solaris 10.

Le opzioni `-x` e `-C` nei comandi `vi`, `ex` e `ed`

Le opzioni `-x` e `-C` per i comandi `vi(1)`, `ex(1)` e `ed(1)` potrebbero essere rimosse nelle prossime release di Oracle Solaris. In sostituzione, è possibile utilizzare il comando `encrypt(1)` che consente di accedere ad algoritmi nuovi e sicuri, per la massima protezione dei file.

Il comando `encrypt(1)` è disponibile a partire da questa release Oracle Solaris 10.

Struttura `sysidtool`

La gestione della configurazione di un'istanza di Oracle Solaris mediante l'utilizzo della struttura `sysidtool(1M)` potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. È possibile utilizzare la struttura di configurazione del sistema basata su `smf(5)` per la gestione della configurazione di un'istanza di Oracle Solaris.

Software Sun OpenGL di Oracle per la piattaforma SPARC

Il software Sun OpenGL di Oracle per la piattaforma SPARC potrebbe non essere più incluso nelle prossime release di Oracle Solaris. Al suo posto, è possibile utilizzare l'implementazione Mesa di `libGL` oppure Nvidia OpenGL fornito per dispositivi di grafica Nvidia su piattaforma x64, caratterizzati dalle stesse funzionalità.

Server `WU-ftpd`

Nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris potrebbe non essere incluso il server FTP Oracle Solaris basato su `WU-ftpd`. Il server `WU-ftpd` potrebbe essere sostituito con un nuovo server FTP.

Supporto del boot in Solaris Volume Manager di Oracle

La possibilità di eseguire il boot di un metadispositivo Solaris Volume Manager (SVM) potrebbe non essere più supportata nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris.

Driver dischetto `ioctls` e utility `fdformat`

Il driver dischetto `ioctls` (`fdio`) e l'utility `fdformat` potrebbero essere rimossi nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris. Tuttavia, sarà ancora disponibile il supporto per il dischetto USB.

Nota – I driver floppy `fd` e `fdc` sono già stati rimossi.

Tracciabilità `tnf` (3TNF)

La risorsa di tracciabilità `tnf` (3TNF) potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. In alternativa, per scopi di tracciabilità è possibile utilizzare `dt race(1M)`.

Sostituzione di `/etc/power.conf` e `pmconfig` con `poweradm`

Il file di configurazione `/etc/power.conf` e l'utility `pmconfig(1M)` potrebbero essere sostituiti dal comando `poweradm(1M)` nelle prossime release di Oracle Solaris. Il numero di proprietà configurabili con il comando `poweradm(1M)` risulta minimo.

Sostituzione di Trusted Extensions IPv6 CIPSO con CALIPSO

Oracle potrebbe sostituire l'implementazione del protocollo IPv6 CIPSO (Commercial Internet Protocol Security Option) con lo standard IETF CALIPSO nelle prossime release di Oracle Solaris.

CIPSO (Commercial Internet Protocol Security Option), definito in FIPS PUB 188, è uno standard per IPv4. Trusted Extensions di Oracle Solaris è dotato di implementazione IPv6 proprietaria di CIPSO, poiché al momento dell'immissione sul mercato di Trusted Extensions non esistevano standard equivalenti CIPSO per IPv6.

Oggi è disponibile uno standard equivalente CIPSO per IPv6 di IETF, denominato CALIPSO (Common Architecture Label IPv6 Security Option) o RFC 5570.

Il supporto di CIPSO IPv4 corrente non è interessato da tale novità. CIPSO e CALIPSO vengono utilizzati esclusivamente da Trusted Extensions.

File `/etc/hostname.interface`

I file `/etc/hostname.interface`, utilizzati per memorizzare la configurazione di rete persistente, potrebbero non essere disponibili nelle prossime release di Oracle Solaris.

Comandi di installazione dell'archivio Flash

I seguenti comandi di installazione dell'archivio flash potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `flar(1M)`
- `flarcreate(1M)`

Inoltre, potrebbero non essere più supportate le installazioni eseguite mediante il formato file `flash_archive(4)`

x86: supporto driver `lsimega`

Il driver `lsimega(7d)` potrebbe non essere incluso nelle prossime release. Se si utilizzano dispositivi basati su `lsimega(7d)`, eseguire la migrazione a `glm(7d)` o utilizzare hardware più recente.

Cancellazione del driver del dispositivo QLogic SCSI Ultra160

Il driver del dispositivo `qus` potrebbe essere rimosso dalle prossime release di Oracle Solaris. Il driver del dispositivo `qus` supporta il controller HBA QLogic Ultra160 SCSI.

SPARC a 32 bit e x86: libreria `libmle`

La libreria `libmle` potrebbe non essere inclusa nelle prossime release di Oracle Solaris.

SPARC a 32 bit: cancellazione di SunOS4.x BCP per lingue asiatiche

Il supporto per tutte le versioni di SunOS4 BCP nelle lingue asiatiche potrebbe non essere incluso nelle prossime release di Oracle Solaris. Tuttavia, è possibile continuare a utilizzare tutte le versioni di SunOS4 BCP per le lingue asiatiche nelle zone non native (branded) Oracle Solaris 10.

SPARC a 32 bit e x86: cancellazione dei filtri di stampa per lingue asiatiche legacy

I seguenti filtri di stampa per lingue asiatiche legacy potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `big5.epson.filter(1)`
- `cns.epson.filter(1)`
- `jprconv(1)`
- `jpostprint(1)`
- `jtops(1)`
- `thaifilter(1)`

Per la conversione da testo a PS, utilizzare il filtro `mp(1)`.

SPARC a 32 bit e x86: cancellazione delle librerie per lingue asiatiche legacy

Le seguenti librerie per lingue asiatiche legacy, comprese le relative macro `xctype`, potrebbero non essere incluse nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `libcle`
- `libhle`
- `libkle`

Al posto di tali librerie, è possibile utilizzare le funzioni standard `iconv(3C)` e `wctype(3C)`. Tuttavia, è possibile utilizzare queste librerie nelle zone non native (branded) Oracle Solaris 10.

SPARC a 32 bit e x86: cancellazione dei comandi per lingue asiatiche legacy

I seguenti comandi legacy per lingue asiatiche potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `mailx(1)` basato su EUC, `talk(1)`, `in.comsat(1M)` e `install_comsat(1M)` nella directory `/usr/SUNWale/bin`
- Utilità legacy, ad esempio `jaio.h(7i)`, `jtty(1)`, `kanji(1)`, `evftobdf(1)`, `runb5(1)` e `mkcodetab(1)`
- Set di caratteri legacy che include i seguenti convertitori:
 - Versione locale `ja` - `euctoibmj` `ibmjtoeuc` `euctojis` `jistoeuc` `euctosj` `sjtoeuc` `jistosj` `sjtojis`
 - Versione locale `ko` - `wansungtojohap` `johaptowansung` `comptonb` `nbtocomp` `comptopack` `packtocomp`
 - Versione locale `zh` - `cgbtoeuc` `euctocgb` `cnstoeuc` `euctocns`
 - Versione locale `zh_TW` - `big5toeuc` `euctobig5` `cnsconv`

Utilizzare il comando `iconv(1)` al posto dei convertitori di set di caratteri legacy. Tuttavia, è possibile utilizzare questi comandi nelle zone non native (branded) Oracle Solaris 10.

Funzionalità client diskless

La funzionalità client diskless potrebbe non essere supportata. I seguenti comandi potrebbero essere interessati:

- `smdiskless(1M)`
- `smoservice(1M)`

SPARC: supporto compatibilità binaria SunOS 4

Tutte le versioni del supporto di compatibilità binaria SunOS 4 potrebbero non essere incluse nelle prossime release di Oracle Solaris. Tuttavia, il supporto per tutte le versioni dei file binari SunOS 4 sarà ancora disponibile se utilizzato in zone non native (branded) Oracle Solaris 10.

32-bit x86: driver `sk98so1`

Il driver `sk98so1` per dispositivi SysKonnect/Marvell SK-Net gigabit Ethernet potrebbe essere rimosso nelle prossime release di Oracle Solaris.

Servizi SMF (Service Management Facility) di inoltro IP

I servizi SMF (Service Management Facility) di inoltro IP gestiscono la configurazione di inoltro in tutto il sistema. I seguenti servizi SMF di inoltro IP potrebbero essere rimossi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `svc:/network/ipv4-forwarding:default`
- `svc:/network/ipv6-forwarding:default`

x86: driver e server X a 32 bit

Le versioni a 32 bit dei seguenti server X per piattaforme x86 potrebbero non essere incluse nelle prossime release di Oracle Solaris:

- Xephyr
- Xorg
- Xvfb
- Xvnc

Nota – Le piattaforme SPARC forniscono solo le versioni a 64 bit di tali server.

Non verrà utilizzato alcun modulo caricabile Xorg non fornito in una versione a 64 bit, inclusi driver video, driver per dispositivi di input ed estensioni. Quando non viene rilevato un driver video utilizzabile, Xorg adotta il driver vesa.

Nella tabella seguente sono indicati i dispositivi video x86 che includono i driver Xorg nelle versioni a 32 bit.

Dispositivo video	Nome driver
Alliance Promotion	apm
Ark Logic	ark
Chips & Technologies	chips
3Dlabs/TI glint	glint
Number Nine Imagine 128	i128
Intel i740	i740
NeoMagic	neomagic
Rendition Verite	rendition
S3	s3
S3 ViRGE & Trio3D	s3virge
S3 Savage	savage
Silicon Motion	siliconmotion
SiS & XGI	sis

Dispositivo video	Nome driver
3Dfx	tdfx
DEC 21039/TGA	tga
Tseng Labs	tseng

Ulteriori informazioni sui dispositivi supportati sono disponibili nelle pagine man relative a ciascun driver. Se si desidera costruire e supportare un driver autonomamente, le origini dei driver sono rese disponibili dalla fondazione X.Org nel sito <http://www.x.org/>.

Variabile d'ambiente per la compatibilità SYSV3 SCO

Le prossime release di Oracle Solaris potrebbero non supportare più la variabile d'ambiente per la compatibilità SYSV3 SCO, I seguenti comandi potrebbero essere interessati:

- df
- echo
- expr
- sh
- tar
- uname

Comando passmgt

Nelle prossime release di Oracle Solaris, il comando `passmgt` potrebbe essere rimosso. In alternativa è possibile utilizzare i seguenti comandi, dotati delle stesse funzionalità:

- `useradd(1M)`
- `userdel(1M)`
- `usermod(1M)`
- `roleadd(1M)`
- `roledel(1M)`
- `rolemod(1M)`

Funzione di amministrazione delle versioni locali

Nelle prossime release di Oracle Solaris il comando `localeadm(1M)` potrebbe non essere disponibile.

SER (SIP Express Router)

SER e SERWeb potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris.

Interfacce Jakarta Tomcat 4 nel sistema operativo Oracle Solaris

Jakarta Tomcat 4 potrebbe non essere incluso nelle prossime release di Oracle Solaris. Per ottenere le stesse funzionalità, è possibile eseguire la migrazione ad Apache Tomcat 5.5 o Apache Tomcat 6.

x86: Zona non nativa (branded) lx

Il brand lx utilizza la struttura delle zone non native (branded) per consentire l'esecuzione delle applicazioni binarie Linux senza necessità di modifiche in computer con kernel del sistema operativo Oracle Solaris.

Nelle prossime release di Oracle Solaris Zones potrebbe non essere supportata la zona non nativa (branded) lx.

Comandi per la creazione di tracciati

Nelle prossime release di Oracle Solaris potrebbero non essere supportati i seguenti comandi per la creazione di tracciati:

- aedplot
- atoplot
- bgplot
- crtplot
- dumbplot
- gigipplot
- hp7221plot
- hpplot
- implot
- plot
- plottoa
- vplot
- t300
- t300s
- t4013
- t450
- tek

È inoltre possibile che anche l'opzione -g in LPR non sia più supportata nelle prossime release di Oracle Solaris.

MySQL 4

L'RDBMS di MySQL 4 potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. Per ottenere le stesse funzionalità è tuttavia possibile eseguire la migrazione a MySQL 5.1.

Apache httpd 1.3

Apache httpd 1.3 potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. Per ottenere le stesse funzionalità è tuttavia possibile eseguire la migrazione ad Apache httpd 2.

Database audit_user

Nelle prossime release di Oracle Solaris il database `audit_user(4)` e le funzioni di accesso `getuusername(3BSM)` potrebbero essere rimossi. I flag di preselezione dell'audit per singoli utenti potrebbero essere specificati in modo diverso.

Interfacce del daemon di revisione

Le seguenti interfacce utilizzate dal daemon di audit di Oracle Solaris non saranno più supportate nelle prossime release:

- `auditsvc(2)`
- `audit_data(4)`

Comandi di audit di Oracle Solaris

Le seguenti interfacce di audit Oracle Solaris potrebbero essere sostituite con funzionalità equivalenti nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `audit_control(4)`
- `audit_startup(1M)`
- `bsmconv(1M)`
- `bsmrecord(1M)`
- `bsmunconv(1M)`

Statistiche delle dimensioni dei file di auditing e interfacce di restrizioni per le dimensioni dei file

Le statistiche relative alle dimensioni dei file di auditing e le interfacce di restrizione per le dimensioni dei file `getfsize` e `setfsize`, costituite da comandi secondari con nomi simili all'interno della chiamata di sistema `auditon(2)` e delle opzioni per il comando `auditconfig(1M)`, potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris.

Driver per varie schede grafiche compatibili con SPARC

Nelle prossime release del sistema operativo Oracle Solaris potrebbero non essere inclusi i seguenti driver per le schede grafiche della piattaforma SPARC.

Scheda/Dispositivo	Nome driver
Creator, Creator3D	ffb
Elite3D	afb
Expert3D, Expert3D Lite	ifb
GX, GXplus, TurboGX, TurboGXplus	cg6
PGX	m64
PGX32	gfxp
PGX64	m64
Scheda grafica integrata Sun Blade 100/150	m64
Scheda grafica integrata per laptop Ultra 3	m64
Scheda grafica per laptop Ultra 5/10 integrata	m64
XVR-200	mko
XVR-500	ifb
XVR-600	jfb
XVR-1000	gfb
XVR-1200	jfb
XVR-2500	kfb
XVR-4000	zulu

Abbreviazioni di versioni locali

Nella tabella seguente sono riportate abbreviazioni di versioni locali che potrebbero essere rimosse nelle prossime release di Oracle Solaris. La tabella indica inoltre le versioni locali.

Versioni locali da rimuovere	Versioni locali sostitutive
ar	ar_EG.IS08859-6

Versioni locali da rimuovere	Versioni locali sostitutive
bg_BG	bg_BG.ISO8859-5
ca	ca_ES.ISO8859-1
ca_ES	ca_ES.ISO8859-1
cs	cs_CZ.ISO8859-2
cs_CZ	cs_CZ.ISO8859-2
da	da_DK.ISO8859-1
da_DK	da_DK.ISO8859-1
da.ISO8859-15	da_DK.ISO8859-15
de	de_DE.ISO8859-1
de_AT	de_AT.ISO8859-1
de_CH	de_CH.ISO8859-1
de_DE	de_DE.ISO8859-1
de.ISO8859-15	de_DE.ISO8859-15
de.UTF-8	de_DE.UTF-8
el	el_GR.ISO8859-7
el_GR	el_GR.ISO8859-7
el.sun_eu_greek	el_GR.ISO8859-7
el.UTF-8	el_CY.UTF-8
en_AU	en_AU.ISO8859-1
en_CA	en_CA.ISO8859-1
en_GB	en_GB.ISO8859-1
en_IE	en_IE.ISO8859-1
en_NZ	en_NZ.ISO8859-1
en_US	en_US.ISO8859-1
es	es_ES.ISO8859-1
es_AR	es_AR.ISO8859-1
es_BO	es_BO.ISO8859-1
es_CL	es_CL.ISO8859-1

Versioni locali da rimuovere	Versioni locali sostitutive
es_CO	es_CO.IS08859-1
es_CR	es_CR.IS08859-1
es_EC	es_EC.IS08859-1
es_ES	es_ES.IS08859-1
es_GT	es_GT.IS08859-1
es.IS08859-15	es_ES.IS08859-15
es_MX	es_MX.IS08859-1
es_NI	es_NI.IS08859-1
es_PA	es_PA.IS08859-1
es_PE	es_PE.IS08859-1
es_PY	es_PY.IS08859-1
es_SV	es_SV.IS08859-1
es.UTF-8	es_ES.UTF-8
es_UY	es_UY.IS08859-1
es_VE	es_VE.IS08859-1
et	et_EE.IS08859-15
et_EE	et_EE.IS08859-15
fi	fi_FI.IS08859-1
fi_FI	fi_FI.IS08859-1
fi.IS08859-15	fi_FI.IS08859-15
fr	fr_FR.IS08859-1
fr_BE	fr_BE.IS08859-1
fr_CA	fr_CA.IS08859-1
fr_CH	fr_CH.IS08859-1
fr_FR	fr_FR.IS08859-1
fr.IS08859-15	fr_FR.IS08859-15
fr.UTF-8	fr_FR.UTF-8
he	he_IL.IS08859-8

Versioni locali da rimuovere	Versioni locali sostitutive
he_IL	he_IL.IS08859-8
hr_HR	hr_HR.IS08859-2
hu	hu_HU.IS08859-2
hu_HU	hu_HU.IS08859-2
is_IS	is_IS.IS08859-1
it	it_IT.IS08859-1
it.IS08859-15	it_IT.IS08859-15
it_IT	it_IT.IS08859-1
it.UTF-8	it_IT.UTF-8
ja	ja_JP.eucJP
ko	ko_KR.EUC
ko.UTF-8	ko_KR.UTF-8
lt	lt_LT.IS08859-13
lt_LT	lt_LT.IS08859-13
lv	lv_LV.IS08859-13
lv_LV	lv_LV.IS08859-13
mk_MK	mk_MK.IS08859-5
nl	nl_NL.IS08859-1
nl_BE	nl_BE.IS08859-1
nl.IS08859-15	nl_NL.IS08859-15
nl_NL	nl_NL.IS08859-1
no	nb_NO.IS08859-1
no_NO	nb_NO.IS08859-1
no_NO.IS08859-1@bokmal	nb_NO.IS08859-1
no_NO.IS08859-1@nynorsk	nn_NO.IS08859-1
no_NY	nn_NO.IS08859-1
pl	pl_PL.IS08859-2
pl_PL	pl_PL.IS08859-2

Versioni locali da rimuovere	Versioni locali sostitutive
pl.UTF-8	pl_PL.UTF-8
pt	pt_PT.ISO8859-1
pt_BR	pt_BR.ISO8859-1
pt.ISO8859-15	pt_PT.ISO8859-15
pt_PT	pt_PT.ISO8859-1
ro_RO	ro_RO.ISO8859-2
ru	ru_RU.ISO8859-5
ru.koi8-r	ru_RU.KOI8-R
ru_RU	ru_RU.ISO8859-5
ru.UTF-8	ru_RU.UTF-8
sh	bs_BA.ISO8859-2
sh_BA	bs_BA.ISO8859-2
sh_BA.ISO8859-2@bosnia	bs_BA.ISO8859-2
sh_BA.UTF-8	bs_BA.UTF-8
sk_SK	sk_SK.ISO8859-2
sl_SI	sl_SI.ISO8859-2
sq_AL	sq_AL.ISO8859-2
sr_CS	sr_ME.UTF-8 o sr_RS.UTF-8
sr_CS.UTF-8	sr_ME.UTF-8 o sr_RS.UTF-8
sr_SP	sr_ME.ISO8859-5 o sr_RS.ISO8859-5
sr_YU	sr_ME.ISO8859-5 o sr_RS.ISO8859-5
sr_YU.ISO8859-5	sr_ME.ISO8859-5 o sr_RS.ISO8859-5
sv	sv_SE.ISO8859-1
sv_SE	sv_SE.ISO8859-1
sv.ISO8859-15	sv_SE.ISO8859-15
sv.UTF-8	sv_SE.UTF-8
th	th_TH.TIS620
th_TH	th_TH.TIS620

Versioni locali da rimuovere	Versioni locali sostitutive
th_TH.ISO8859-11	th_TH.TIS620
tr	tr_TR.ISO8859-9
tr_TR	tr_TR.ISO8859-9
zh	zh_CN.EUC
zh.GBK	zh_CN.GBK
zh_TW	zh_TW.EUC
zh.UTF-8	zh_CN.UTF-8

Supporto per Java SE 1.4.2

Nelle prossime release di Oracle Solaris il supporto per la piattaforma Java Standard Edition (Java SE) 1.4.2 potrebbe essere rimosso. Per ottenere correzioni fondamentali, prendere in considerazione le seguenti possibilità:

- Eseguire la migrazione a Java SE for Business 1.4.2.
- Eseguire la migrazione alla release più recente di Java SE.

Per informazioni sulle tecnologie supportate e sui criteri applicati per i prodotti non più supportati, vedere <http://www.oracle.com/technetwork/java/eol-135779.html>.

Supporto per Java SE 5.0

Nelle prossime release di Oracle Solaris, Java SE 5.0 potrebbe non essere supportato. Per ottenere correzioni fondamentali, prendere in considerazione le seguenti possibilità:

- Eseguire la migrazione a Java SE for Business 5.0
- Eseguire la migrazione alla release più recente di Java SE

Per informazioni sulle tecnologie supportate e sui criteri applicati per i prodotti non più supportati, vedere <http://www.oracle.com/technetwork/java/eol-135779.html>.

Varianti delle versioni locali @euro

Nelle prossime release di Oracle Solaris le seguenti varianti delle versioni locali @euro potrebbero essere rimosse:

ca_ES.ISO8859-15@euro

fr_BE.ISO8859-15@euro

de_AT.IS08859-15@euro	fr_BE.UTF-8@euro
de_DE.IS08859-15@euro	fr_FR.IS08859-15@euro
de_DE.UTF-8@euro	fr_FR.UTF-8@euro
el_GR.IS08859-7@euro	it_IT.IS08859-15@euro
en_IE.IS08859-15@euro	it_IT.UTF-8@euro
es_ES.IS08859-15@euro	nl_BE.IS08859-15@euro
es_ES.UTF-8@euro	nl_NL.IS08859-15@euro
fi_FI.IS08859-15@euro	pt_PT.IS08859-15@euro

Utilizzare le versioni locali corrispondenti senza varianti.

Comando `ucblinks`

La funzionalità `ucblinks` per la creazione di collegamenti ai nomi del dispositivo *SunOS 4.x* nella directory `/dev` potrebbe non essere più supportata nelle prossime release di Oracle Solaris. Nella release corrente vengono utilizzati i nomi del dispositivo *SunOS 5.x*.

La tabella seguente indica i collegamenti ai nomi del dispositivo *SunOS 4.x* che saranno rimossi.

Nome del dispositivo <i>SunOS 4.x</i>	Tipo di dispositivo
<code>/dev/[r]fd%d</code>	Disco floppy FD
<code>/dev/[r]sr%d</code>	CD-ROM SD/ATAPI
<code>/dev/[r]sd%d</code>	Disco SD
<code>/dev/[r]n%d</code>	Nastro ST

La tabella seguente indica i collegamenti ai nomi del dispositivo *SunOS 5.x* correnti.

Nome del dispositivo <i>SunOS 5.x</i>	Tipo di dispositivo
<code>/dev/[r]diskette</code>	Disco floppy FD
<code>/dev/[r]dsk/*</code>	CD-ROM SD/ATAPI
<code>/dev/[r]dsk/*</code>	Disco SD
<code>/dev/rmt/*</code>	Nastro ST

Server Xprt ed estensione Xprint

Il server Xprt e l'estensione Xprint per X Window System potrebbero non essere più inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris. La libreria `libXp` verrà mantenuta per la compatibilità binaria. In tal modo gli utenti che già dispongono di questi componenti software potranno continuare a stampare in rete su server Xprt su cui è in esecuzione Oracle Solaris 10 o release precedenti oppure su implementazioni di Xprt su altre piattaforme.

Comando xmh

Il comando `xmh` potrebbe non essere incluso nelle prossime release di Oracle Solaris. Le applicazioni di posta elettronica supportate sono Thunderbird ed Evolution.

Librerie XIE

Le librerie XIE (X Imaging Extension) potrebbero non essere più incluse nelle prossime release di Oracle Solaris.

Comandi bdf tosnf e showsnf

I comandi `bdf tosnf` e `showsnf` potrebbero non essere più incluse nelle prossime release di Oracle Solaris.

PostgreSQL 8.1 e 8.2

Le versioni 8.1 e 8.2 di PostgreSQL potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris.

Nota – PostgreSQL 8.1 e tutte le relative interfacce non sono più supportate nel sistema operativo Oracle Solaris 10. È necessario eseguire la migrazione delle applicazioni a una versione più recente di PostgreSQL disponibili nel sistema operativo Oracle Solaris.

Variante della versione locale cz

La variante abbreviata `cz` per la versione locale ceca potrebbe essere eliminata nelle prossime release di Oracle Solaris. Utilizzare la seguente versione locale per il ceco:

- `cs_CZ`
- `cs_CZ.IS08859-2`

- `cs_CZ.UTF-8`
- `cs_CZ.UTF-8@euro`

Utility `xorgcfg` e `xorgconfig`

Nelle prossime release di Oracle Solaris le utility `xorgcfg` e `xorgconfig` per la generazione di file `xorg.conf` potrebbero non essere più disponibili.

In molti casi il server Xorg(1) non richiede un file `xorg.conf` (4) e si autoconfigurerà se il file non è presente. Se la configurazione predefinita non soddisfa le proprie esigenze, utilizzare uno dei metodi alternativi indicati di seguito per generare un file `xorg.conf` per la personalizzazione.

- Quando il server non è già in esecuzione, il comando `/usr/X11/bin/Xorg -configure` crea un file di configurazione di esempio per l'hardware correntemente rilevato nel sistema.
- Quando viene avviato il server Xorg senza un file di configurazione, i dati `xorg.conf` automaticamente generati mediante Xorg vengono registrati nel file di registro `/var/log/Xorg.0.log`. I dati `xorg.conf` possono anche essere copiati in un file `xorg.conf` per la personalizzazione.
- Gli utenti di dispositivi grafici NVIDIA devono utilizzare le utility `nvidia-settings`(1) e `nvidia-xconfig`(1) fornite per generare o aggiornare configurazioni specifiche del dispositivo.
- Gli utenti di dispositivi grafici Sun di Oracle devono utilizzare la utility `fbconfig`(1) per generare o aggiornare configurazioni specifiche del dispositivo.

Oracle Berkeley DB 4.2

Oracle Berkeley DB 4.2 potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris.

Opzioni delle applicazioni `audiorecord` e `audioplay`

Nelle prossime release di Oracle Solaris le opzioni `-p` e `-b` per le applicazioni `audiorecord` e `audioplay` e l'opzione `-m` per `audiorecord` potrebbero essere rimosse.

Se un nome file non è specificato nella riga di comando e l'input e l'output standard non sono TTY, entrambe le applicazioni generano un errore e vengono chiuse. Eventuali modifiche alle impostazioni del volume audio eseguite da queste applicazioni non si trasmettono da una istanza all'altra. Per regolare le impostazioni del dispositivo audio, eseguire la migrazione alle applicazioni `mixerctl`(1) e `gnome-volume-control`(1).

Modifica dei criteri relativi ai componenti open source interni e open source forniti da terze parti

Quando la comunità open source interrompe lo sviluppo di componenti open source quali Mozilla, anche Oracle interromperà le attività di sviluppo e di supporto di tale versione del prodotto. Nel documento delle note di rilascio sono riportati gli avvisi relativi ai componenti software non più disponibili.

Supporto di Mozilla 1.x

A partire dalla release Solaris 10 10/08 il software Mozilla 1.X non è più supportato come risultato della nuova modifica delle direttive interne relative ai componenti open source. Si consiglia agli utenti di effettuare l'upgrade a Firefox.

x86: Driver sbpro

Il driver per Sound Blaster Pro (sbpro) per i dispositivi Sound Blaster Pro, Sound Blaster 16 e Sound Blaster AWE32 ISA potrebbe non essere più supportato in una delle prossime release di Oracle Solaris.

File system CacheFS

Il file system CacheFS potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris.

Comando sdtudctool

Nelle prossime release di Oracle Solaris il comando `sdtudctool` potrebbe non essere disponibile. Per maggiori informazioni, vedere il documento User Defined Characters Migration Guide su http://developers.sun.com/global/products_platforms/solaris/reference/techart/UDCGuide.html

Utility `ctlmp` e `ctlconvert_txt`

Le utility `/usr/openwin/bin/ctlmp` e `/usr/openwin/bin/ctlconvert_txt` potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris. Utilizzare il filtro di stampa `mp(1)` o un altro meccanismo di stampa appropriato.

Utility genlayouttbl

L'utility `genlayouttbl(1)` che fornisce dati di layout complessi al toolkit della GUI CDE/Motif potrebbe non essere più supportata in una delle prossime release di Oracle Solaris.

Mobile IPv4

La funzione Mobile IPv4, descritta nella pagina `man mipagent(1M)`, potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris.

Gnopernicus

Gnopernicus, l'applicazione di lettura dello schermo di Java DS potrebbe non essere supportata nelle prossime release di Oracle Solaris. Utilizzare l'applicazione di lettura dello schermo Orca.

Server Xsun

Il server Xsun di X Window System potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Si consiglia la migrazione al server Xorg.

Le funzioni DPS (Display Postscript) e XIE (X Image Extension) disponibili in Xsun ma non in Xorg non saranno più incluse.

Common Desktop Environment

CDE (Common Desktop Environment) potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Agli utenti si consiglia la migrazione a Java Desktop System.

Applet client di Sun Java System Calendar Server

L'applet client di Sun Java System Calendar Server, Now, potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris.

DARPA Trivial Name Server

Il name server DARPA Trivial, in `tnamed(1M)`, potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Il name server Internet `named(1M)` fornisce funzionalità analoghe.

I2O Intelligent I/O

La struttura del driver I2O intelligent I/O e tutti i relativi driver potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris. Questa tecnologia include i driver `i2o_bs(7D)` e `i2o_scsi(7D)`, nonché tutte le funzionalità correlate a I2O.

Visualizzatore GNOME per i file PDF e PostScript

Il programma di visualizzazione di GNOME per i file PDF e PostScript potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Potrebbe essere disponibile un'applicazione alternativa per la visualizzazione dei file PDF e PostScript.

Interfaccia di amministrazione per smartcard

Nelle prossime release di Oracle Solaris l'interfaccia grafica di amministrazione per smartcard, `sdtsmartcardadmin(1M)`, potrebbe non essere disponibile. La stessa funzionalità è disponibile utilizzando il comando `smartcard(1M)`.

Smartcard iButton

Nelle prossime release di Oracle Solaris il driver di terminali Java Card `iButton` e OCF (OpenCard Framework) di Dallas Semiconductor, descritto nella pagina `man ocf_ibutton(7d)`, potrebbe non essere supportato. Effettuare la migrazione ad altri dispositivi Smartcard supportati dalla utility `libpcsc-lite(3LIB)`.

Smartcard Cyberflex

La Smartcard Cyberflex potrebbe non essere supportata dai comandi `pam_smartcard(5)` e `smartcard(1M)` nelle prossime release di Oracle Solaris. Effettuare la migrazione ad altri dispositivi Smartcard supportati dalla utility `libpcsc-lite(3LIB)`.

Smartcard PAM

Il modulo per Smartcard PAM, `pam_smartcard(5)`, potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris.

Struttura per smartcard OCF o SCF

La struttura Smartcard OCF o SCF potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. La funzionalità di `ocfserv(1M)` verrà fornita da `pcscd(1M)`. La funzione di provisioning della scheda di `smartcard(1M)` verrà fornita da `muscletool(1M)`. La funzionalità di configurazione del driver fornita da `smartcard(1M)` in genere non è necessaria con `pcscd(1M)`. Tuttavia, se necessario, gli amministratori di sistema possono modificare il file `reader.conf(4)` di conseguenza.

API per smartcard SCF

Le interfacce per SCF (SmartCard Framework) esportate da `libsmartcard` e `smartcard.jar` potrebbero non essere disponibili nelle prossime release di Oracle Solaris. Queste interfacce sono obsolete. Le nuove applicazioni C dovrebbero essere scritte in modo da utilizzare le interfacce PS/SC esportate da `libpscs-lite(3LIB)`. Attualmente non è previsto nessun supporto sostitutivo per le interfacce Java SCF.

Funzionalità server RPL (Remote Program Load)

La funzione server RPL (Remote Program Load) disponibile tramite `rpld(1M)` e `rpld.conf(4)` potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di &productshortname.

Transizione da driver NIC ipge a e1000g come driver Ethernet predefinito per i sistemi sun4v

Il driver `ipge` e i relativi pacchetti `SUNWipge` per i sistemi `sun4v` potrebbero non essere disponibili nelle prossime release di &productshortname. A partire dalla release Solaris 10 8/07, le piattaforme Ontario e le altre piattaforme SPARC interessate passeranno dai driver `ipge` a quelli `e1000g`. Il driver `e1000g` è il driver Ethernet predefinito su tutte le piattaforme Oracle che utilizzano i chipset Intel 1G.

Supporto per Solstice Enterprise Agents

I seguenti agenti, librerie e pacchetti di SEA (Solstice Enterprise Agents) potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris:

- Agente principale e agenti secondari SNMP basati su SEA
- Librerie `libssagent` e `libssasnmp`
- Pacchetti `SUNWsacom`, `SUNWsasnm` e `SUNWmibii`

La funzione SMA (System Management Agent) fornisce funzionalità simili per le risorse indicate qui sopra.

32 bit x86: Supporto di xmemfs (Extended Memory File System)

Il file system a memoria estesa (xmemfs) potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina [man xmemfs\(7FS\)](#).

Supporto di STSF (Standard Type Services Framework)

Il framework Standard Type Services Framework (STSF) potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris.

La struttura include:

- Librerie libST e libXst
- Comando xstls
- Servizio stfsloder
- Estensione XST per i server Xsun e Xorg

Le funzionalità indicate qui sopra sono rese disponibili in alternativa dai seguenti elementi:

- libXl1
- libXft2

SPARC: Supporto del driver j fca

Il driver per l'adattatore Fibre Channel JNI (j fca) potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Per maggiori informazioni, vedere la pagina [man j fca\(7D\)](#).

Supporto dell'opzione -s di zic

L'opzione -s del comando zic potrebbe non essere disponibile nelle prossime release di Oracle Solaris. Per maggiori informazioni, vedere la pagina [man zic\(1M\)](#).

Supporto della gestione dei volumi rimovibili

Il daemon di gestione dei volumi (vold), il file system di gestione dei volumi (volfs) e i relativi comandi di gestione potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris.

L'attivazione e disattivazione automatica dei supporti rimovibili continuerà ad essere supportata.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine `man vold(1M)` e `vols(7FS)`.

64 bit SPARC: Interfaccia ISDN DBRI e chip codec multimediali

L'interfaccia DBRI T5900FC e i relativi chip codec multimediali potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris. Non saranno inoltre supportati i driver per questi dispositivi.

SPARC: Alcuni driver potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris

I seguenti driver potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `SUNWrtvc`: driver per la scheda di acquisizione video e compressione in tempo reale `SunVideo`
- `SUNWdial`: modulo streams per dispositivi a disco e a pulsanti
- `SUNWdialh`: file di intestazione per dispositivi a disco e a pulsanti

Supporto di ASET (Automated Security Enhancement Tool)

Le funzionalità di somma di controllo fornita dallo strumento ASET (Automated Security Enhancement Tool) presenti nella directory `/usr/aset` saranno dichiarate obsolete nelle prossime release. Per riprodurre tali funzionalità, utilizzare lo strumento BART (Basic Audit Reporting Tool), disponibile in `/usr/bin/bart`.

Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in `dtlogin`

Le seguenti forme abbreviate delle versioni locali asiatiche non saranno più presenti nell'elenco delle lingue di `dtlogin` in una delle prossime release:

- `ko`
- `zh`
- `zh_TW`

Utilizzando per la prima volta la release Solaris 8, vengono forniti i nomi delle versioni locali dello standard ISO:

- `ko_KR.EUC`
- `ko_KR.UTF-8`
- `zh_CN.EUC`
- `zh_CN.GBK`
- `zh_CN.UTF-8`
- `zh_TW.EUC`

Libreria di supporto runtime Cfront

La libreria `libc.so.3` è la libreria di supporto runtime per i programmi compilati con il compilatore Cfront C++, C++ 3.0. Il compilatore e i programmi da esso creati non possono essere eseguiti su Sistema operativo Oracle Solaris 10. Nelle prossime release di Oracle Solaris la libreria potrebbe non essere supportata.

Opzioni hardware del plugin fp di `cfgadm`

Le seguenti opzioni del plugin fp di amministrazione della configurazione (`cfgadm`) potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `show_FCP_dev`
- `unusable_FCP_dev`

Interfacce di allocazione dei dispositivi per il modulo di sicurezza di base (BSM)

I seguenti componenti del meccanismo di allocazione dei dispositivi del BSM (Basic Security Module) potrebbero non essere inclusi nelle prossime release di Oracle Solaris:

- `mkdevalloc(1M)`
- `mkdevmaps(1M)`
- `/etc/security/dev`

Interfacce dei driver obsolete

Alcune interfacce dei driver (DDI) potrebbero non essere più supportate in una delle prossime release di Solaris.

La tabella seguente contiene un elenco delle interfacce DDI che potrebbero non essere più supportate e delle interfacce DDI alternative consigliate:

Interfaccia obsoleta	Interfaccia alternativa
mmap	devmap
identify	set to nulldev
copyin	ddi_copyin
copyout	ddi_copyout
ddi_dma_addr_setup	ddi_dma_addr_bind_handle
ddi_dma_buf_setup(9F)	ddi_dma_buf_bind_handle
ddi_dma_curwin	ddi_dma_getwin
ddi_dma_free	ddi_dma_free_handle
ddi_dma_htoc	ddi_dma_addr[buf]_bind-handle
ddi_dma_movwin	ddi_dma_getwin
ddi_dma_nextseg	ddi_dma_nextcookie
ddi_dma_nextwin	ddi_dma_nextcookie
ddi_dma_segtocookie	ddi_dma_nextcookie
ddi_dma_setup	ddi_dma_*_handle
ddi_dmae_getlim	ddi_dmae_getattr
ddi_getlongprop	ddi_prop_lookup
ddi_getlongprop_buf	ddi_prop_lookup
ddi_getprop	ddi_prop_get_in
ddi_getproplen	ddi_prop_lookup
ddi_iopb_alloc	ddi_dma_mem_alloc
ddi_iopb_free	ddi_dma_mem_free
ddi_mem_alloc	ddi_dma_mem_alloc
ddi_mem_free	ddi_dma_mem_free
ddi_map_regs	ddi_regs_map_setup
ddi_prop_create	ddi_prop_update
ddi_prop_modify	ddi_prop_update
ddi_segmap	see devmap
ddi_segmap_setup	devmap_setup

Interfaccia obsoleta	Interfaccia alternativa
<code>ddi_unmap_regs</code>	<code>ddi_regs_map_free</code>
<code>free_pktiopb</code>	<code>scsi_free_consistent_buf</code>
<code>get_pktiopb</code>	<code>scsi_alloc_consistent_buf</code>
<code>makecom_g0</code>	<code>scsi_setup_cdb</code>
<code>makecom_g0_s</code>	<code>scsi_setup_cdb</code>
<code>makecom_g1</code>	<code>scsi_setup_cdb</code>
<code>makecom_g5</code>	<code>scsi_setup_cdb</code>
<code>scsi_dmafree</code>	<code>scsi_destroy_pkt</code>
<code>scsi_dmaget</code>	<code>scsi_init_pkt</code>
<code>scsi_pktalloc</code>	<code>scsi_init_pkt</code>
<code>scsi_pktfree</code>	<code>scsi_destroy_pkt</code>
<code>scsi_resalloc</code>	<code>scsi_init_pkt</code>
<code>scsi_resfree</code>	<code>scsi_destroy_pkt</code>
<code>scsi_slave</code>	<code>scsi_probe</code>
<code>scsi_unslave</code>	<code>scsi_unprobe</code>
<code>ddi_peek{c,s,l,d}</code>	<code>ddi_peek{8,16,32,64}</code>
<code>ddi_poke{c,s,l,d}</code>	<code>ddi_poke{8,16,32,64}</code>
<code>in{b,w,l}</code>	<code>ddi_get{8,16,32}</code>
<code>out{b,w,l}</code>	<code>ddi_put{8,16,32}</code>
<code>repins{b,w,l}</code>	<code>ddi_rep_get{8,16,32}</code>
<code>repouts{b,w,l}</code>	<code>ddi_rep_put{8,16,32}</code>

Istruzioni di gestione dei dispositivi nel file `power.conf`

Le voci della Gestione dispositivi incluse nel file `power.conf` potrebbero non essere più supportate in una delle prossime release di Oracle Solaris. Le istruzioni di Automatic Device Power Management disponibili in Oracle Solaris consentono di ottenere funzionalità analoghe.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man power.conf(4)`.

Dispositivi e driver supportati

La tabella seguente elenca i dispositivi e i driver che potrebbero non essere più supportati in una delle prossime release.

TABELLA 4-1 Software per dispositivi e driver

Nome del dispositivo fisico	Nome del driver	Tipo di scheda
Scheda AMI MegaRAID, prima generazione	mega	RAID SCSI
Compaq 53C8x5 PCI SCSI e Compaq 53C876 PCI SCSI	cpqncr	Controller SCSI
Compaq SMART-2/P Array Controller e Compaq SMART-2SL Array Controller	smartii	Controller RAID SCSI
IBM PC ServeRAID SCSI, IBM ServeRAID II UltraSCSI e IBM ServeRAID-3 Ultra2 SCSI	chs	RAID SCSI

Interprete FMLI (Form and Menu Language Interpreter)

I comandi FMLI sono obsoleti e potrebbero non essere supportati nelle prossime release di Oracle Solaris. Tra essi sono inclusi i seguenti comandi:

- /usr/bin/fmli
- /usr/bin/vsig

File host in /etc/net/ti*

I file host contenuti in /etc/net/ti* non vengono più consultati nel sistema operativo Oracle Solaris, tuttavia sono ancora presenti nel software. Nelle prossime release di Oracle Solaris tali file host potrebbero essere completamente rimossi.

Parametri per la durata dei ticket Kerberos nel file krb5.conf

I parametri per la durata dei ticket Kerberos, max_life e max_renewable_life, potrebbero non essere supportati in una delle prossime release di Oracle Solaris. Questi parametri si trovano nella sezione appdefaults del file /etc/krb5/krb5.conf. In luogo di questi parametri, utilizzare max_lifetime e renew_lifetime nella sezione libdefaults del file /etc/krb5/krb5.conf.

Font CID per il coreano

I font CID del coreano non saranno più supportati in una delle prossime release di Oracle Solaris. In sostituzione dei font CID del coreano, è possibile usare i font TrueType coreani inclusi in Oracle Solaris.

Versioni locali legacy o tradizionali non UTF-8

Attualmente in Oracle viene adottata la codifica dei caratteri Unicode. Pertanto, le versioni locali non UTF-8 saranno rimosse al login in Java Desktop System nelle prossime release di Oracle Solaris.

Funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (libcpc)

I contatori delle prestazioni hardware permettono di misurare una serie di eventi hardware connessi al comportamento della CPU. Le funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (libcpc) indicate di seguito potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris.

cpc_access	cpc_pctx_rele
cpc_bind_event	cpc_pctx_take_sample
cpc_count_sys_events	cpc_rele
cpc_count_usr_events	cpc_seterrfn
cpc_event_accum	cpc_shared_bind_event
cpc_event_diff	cpc_shared_close
cpc_eventttostr	cpc_shared_open
cpc_getcciname	cpc_shared_rele
cpc_getcpuref	cpc_shared_take_sample
cpc_getcpuver	cpc_strtoevent
cpc_getnpic	cpc_take_sample
cpc_getusage	cpc_version
cpc_pctx_bind_event	cpc_walk_names
cpc_pctx_invalidate	

Sono state aggiunte nuove funzioni alla libreria del Sistema operativo Oracle Solaris 10. Per il codice che utilizza le interfacce dell'elenco precedente, è consigliabile usare le nuove funzioni corrispondenti:

<code>cpc_open</code>	<code>cpc_close</code>
<code>cpc_set_create</code>	<code>cpc_set_destroy</code>
<code>cpc_set_add_request</code>	<code>cpc_set_request_preset</code>
<code>cpc_buf_create</code>	<code>cpc_buf_destroy</code>
<code>cpc_bind_curlwp</code>	<code>cpc_bind_pctx</code>
<code>cpc_bind_cpu</code>	<code>cpc_unbind</code>
<code>cpc_set_sample</code>	<code>cpc_buf_sub</code>
<code>cpc_buf_add</code>	<code>cpc_buf_copy</code>
<code>cpc_buf_zero</code>	<code>cpc_buf_get</code>
<code>cpc_buf_set</code>	<code>cpc_buf_hrttime</code>
<code>cpc_buf_tick</code>	<code>cpc_walk_requests</code>
<code>cpc_walk_events_all</code>	<code>cpc_walk_events_pic</code>
<code>cpc_walk_attrs</code>	<code>cpc_enable</code>
<code>cpc_disable</code>	<code>cpc_caps</code>
<code>cpc_npics</code>	<code>cpc_cpuref</code>
<code>cpc_cciname</code>	<code>cpc_seterrhdlr</code>

Per maggiori dettagli, vedere la pagina `man cpc(3CPC)`.

Libreria libXinput

La libreria `libXinput.so.0` potrebbe non essere inclusa nelle prossime release di Oracle Solaris. La libreria `libXinput.so.0` veniva fornita per la compatibilità all'indietro con le applicazioni X11R4 che erano state create con la bozza della API per l'input X standard di Solaris 2.1 e Solaris 2.2. La libreria di estensione degli input X standard di X11, `libXi`, era stata integrata in Solaris 2.3.

Tutte le applicazioni che utilizzano l'API `libXi` dovrebbero essere create usando la libreria condivisa `libXi` per ottenere la massima compatibilità e la conformità agli standard.

Tipo di servizio di denominazione NIS+

NIS+ potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. Nella release Solaris 9 sono disponibili alcuni strumenti per facilitare la migrazione da NIS+ a LDAP.

Programma di test `ns test`

`ns test` è un programma di test DNS interattivo per la costruzione e l'invio di interrogazioni DNS. Questo programma potrebbe non essere supportato nelle prossime release di Oracle Solaris. La stessa funzionalità fornita da questo programma di test è disponibile con i comandi `dig` e `nslookup`.

Perl versione 5.6.1

La versione 5.6.1 di Perl potrebbe non essere supportata nelle future release di Oracle Solaris. Perl versione 5.8.4, la versione predefinita in Sistema operativo Oracle Solaris 10, non è compatibile a livello binario con Perl versione 5.6.1. La versione precedente, tuttavia, è ancora disponibile in questa release. Per utilizzare Perl versione 5.8.4, è necessario ricreare e reinstallare i moduli personalizzati installati dal cliente. Modificare qualsiasi script che richiede l'uso della versione 5.6.1 per utilizzare in modo specifico la versione 5.6.1 dell'interprete anziché la versione 5.8.4. Gli interpreti delle rispettive versioni di Perl si trovano nelle seguenti directory:

- Perl 5.6.1: `/usr/perl5/5.6.1/bin/perl`
- Perl 5.8.4: `/bin/perl`, `/usr/bin/perl`, o `/usr/perl5/bin/perl`

Strumento di gestione delle patch della Solaris Management Console (Gestione patch)

Lo strumento di gestione delle patch della Management Console, Gestione patch, non sarà più disponibile in una delle prossime release di Oracle Solaris.

Solstice Enterprise Agents

Il software Solstice Enterprise Agents non sarà più supportato in una delle prossime release di Oracle Solaris.

Protocollo Router Discovery standalone

L'implementazione di `/usr/sbin/in.rdisc` del protocollo IPv4 ICMP Router Discovery potrebbe non essere supportata nelle prossime release di Oracle Solaris. Una versione pressoché equivalente del protocollo, implementata come componente di `/usr/sbin/in.routed`,

supporta un'interfaccia di amministrazione migliorata. Il componente `/usr/sbin/in.routed` supporta l'implementazione del protocollo RIP (Routing Information Protocol) versione 2. Il componente `/usr/sbin/in.routed` è anche in grado di distinguere gli annunci del protocollo Mobile IP dai messaggi del protocollo Router Discovery.

Interfacce Oracle Sun Fire Link

Le interfacce Sun Fire Link di Oracle potrebbero non essere supportate nelle prossime release di Oracle Solaris.

Applicazioni di Java Desktop System

Le seguenti applicazioni di Java Desktop System, release 3, verranno rimosse in una delle prossime release di Oracle Solaris.

- Anteprima del calendario
- Editor di diagrammi
- Analizzatore disco
- Selettore disposizione tastiera di GNOME
- Dizionario di Java
- Editor di testo di Java
- Mr. Project
- Anteprima del calendario

Tipi di dispositivo Token Ring e FDDI (Fiber Distributed Data Interface)

Nelle prossime release di Oracle Solaris potrebbero non essere più supportati i tipi di dispositivi Token Ring (DL_TPR) e Fiber Distributed Data Interface (FDDI) nel driver LAN generico (GLD). Dopo la rimozione, i driver per i dispositivi Token Ring o FDDI basati su questo supporto nel driver GLD cesseranno di funzionare. La rimozione non avrà effetto sui driver o sulle applicazioni che non utilizzano questo supporto. Per determinare se un driver utilizzi GLD, eseguire lo script seguente:

```
#!/bin/sh
#
# Test a driver binary for use of GLD
#
for file
do
    /usr/ccs/bin/nm $file | /bin/awk '
    /\|gld_register$/      { isgld=1; }
    END {
```

```

        if (isgld)
            print file, "uses GLD";
        else
            print file, "does not use GLD";
    }' file=$file
done

```

Per maggiori informazioni sul driver generico per la LAN, vedere la pagina man [gld\(7D\)](#) e il documento sui [driver del dispositivo di scrittura](#).

Riconfigurazione dinamica WBEM

La funzione WBEM Dynamic Reconfiguration (WDR) potrebbe non essere supportata nelle prossime release di Oracle Solaris. WDR è attualmente supportato sui sistemi Sun Fire di Oracle di fascia media e alta.

Interfaccia XIL

L'interfaccia XIL non verrà più supportata in una delle prossime release di Oracle Solaris. Le applicazioni che utilizzano XIL causano la visualizzazione del seguente messaggio di avvertenza:

```

WARNING: XIL OBSOLESCENCE
This application uses the Solaris XIL interface
which has been declared obsolete and may not be
present in version of Solaris beyond Solaris 9.
Please notify your application supplier.
The message can be suppressed by setting the environment variable
"_XIL_SUPPRESS_OBSOLETE_MSG".

```

Utility xetops

L'utility xetops non sarà più supportata in una delle prossime release di Oracle Solaris. L'utility xetops converte un file di testo asiatico in un file PostScript. Questa conversione consente la stampa dei caratteri asiatici anche sulle stampanti PostScript prive di caratteri asiatici residenti.

Una capacità simile viene fornita ora dal comando mp, che è stato potenziato in modo da supportare tutte le codifiche asiatiche native con nuove opzioni e funzionalità.

Problemi relativi alla documentazione

Questo capitolo descrive i problemi noti riguardanti la documentazione di Oracle Solaris.

Il riferimento incrociato presente nella pagina man relativa al comando `luupgrade` non è corretto

Il riferimento incrociato presente nella pagina man relativa al comando `luupgrade(1M)` non è corretto.

Nelle istruzioni sull'utilizzo dell'opzione `-k` con il comando `luupgrade` riportate nella pagina man, viene erroneamente indicato che le parole chiave valide per il file `autoreg_file` sono disponibili nella pagina man di `sysidcfg(4)`. Il file `autoreg_file`, tuttavia, non utilizza le stesse parole chiave utilizzate dal file `sysidcfg`.

Per informazioni corrette sulle parole chiave valide da utilizzare nel file `autoreg_file`, vedere [“Effetto della registrazione automatica sul Live Upgrade.” in Guida all'installazione di Oracle Solaris 10 10/13: Solaris Live Upgrade e pianificazione degli aggiornamenti.](#)

Elenco delle patch per Oracle Solaris

Gli elenchi delle patch per Oracle Solaris non sono riportati nelle Note su Oracle Solaris. Per informazioni sull'elenco delle patch per la release Oracle Solaris 10 1/13, vedere l'[Oracle Solaris 10 1/13 Patch List](#).

System Administration Guide: Naming and Directory Services (NIS+)

A partire dalla release Solaris 10 8/07, nel sistema operativo Oracle Solaris non vengono più utilizzati due file `hosts` separati. Il file `/etc/inet/hosts` è l'unico file `hosts` utilizzato, sia per le voci IPv4 che per quelle IPv6. Non è più richiesta l'amministrazione delle voci IPv4 in due file `hosts` che richiedono sempre la sincronizzazione. Per la compatibilità all'indietro, il file `/etc/inet/ipnodes` è stato sostituito da un collegamento simbolico con lo stesso nome al file `/etc/inet/hosts`. Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man hosts(4)`. I client e i server NIS possono comunicare usando il trasporto RPC IPv4 o IPv6.

Cessazione della documentazione in lingua svedese

A partire dalla release Solaris 10 8/07, la documentazione non verrà più tradotta in svedese. Per informazioni più aggiornate, consultare la documentazione in lingua inglese disponibile all'indirizzo <http://download.oracle.com/docs/cd/E19253-01/>.

La documentazione di Application Server fa riferimento al database Derby al posto di Java DB

La documentazione di Application Server fa riferimento al database Java DB con la denominazione "Derby". Tutti i riferimenti a "Derby" devono essere aggiornati come Java DB. Il database è installato in `/usr/appserver/javadb`.

Documenti contenuti nel CD Software Supplement

A partire dal Sistema operativo Oracle Solaris 10, il CD Supplement non viene più fornito. I documenti che in precedenza erano disponibili sul CD supplemento sono ora consultabili su <http://www.oracle.com/technetwork/documentation/solaris-10-192992.html>. La restante documentazione è disponibile nel kit di Oracle Solaris.

Bug documentati in precedenza e risolti nella release Oracle Solaris 10 1/13

In questa appendice sono riportati diversi bug documentati nelle note sulle release precedenti di Oracle Solaris che sono stati risolti nella release Oracle Solaris 10 1/13.

Bug documentati in precedenza risolti in questa release

ID nuovo bug nel BugDB	Numero CR documentato in precedenza	Titolo
15254232	6241086	Limitazione dell'espansione del LUN dinamico ZFS
15672651	6989192	Il sistema potrebbe rimanere in sospeso se è impostato il criterio Elastic
15718109	7048323	Potrebbero verificarsi errori gravi di sistema durante le operazioni DR per la crittografia
15717410	7047435	Viene visualizzata un'avvertenza relativa al disco durante il boot del sistema operativo Oracle Solaris
15724805	7059880	Il sistema si arresta in caso di sostituzione dei dischi ata o dei controller in un computer in esecuzione
15713048	7041435	Possibilità di errore grave durante l'esecuzione di operazioni di crittografia di massa in computer sun4v T3
15650597	6962156	L'emissione del comando XIR nel sistema operativo Oracle Solaris 10 9/10 causa un errore di mancato completamento dell'elaborazione dei trap
15737859	7083331	La rilocazione della copia non funziona
15360597	6492129	Il nuovo metodo di input ChuYin non è supportato nell'aggiornamento a IIMF revisione 12
15721950	7054481	Il database dei pacchetti contiene nomi di percorso inesistenti

ID nuovo bug nel BugDB	Numero CR documentato in precedenza	Titolo
15718437	7048794	La versione a 64-bit della libreria <code>libsoftcrypto</code> è lenta
15720187	7051757	Il comando <code>lucreate</code> introduce latenza nei sistemi UFS più lenti
15601424	6898318	Il sistema root ZFS potrebbe rimanere in sospeso durante l'esecuzione dello swap su <code>zvol</code>
15662278	6976602	Il servizio <code>iscsi/initiator</code> potrebbe passare allo stato di manutenzione dopo l'aggiornamento
15732072	7072761	L'installazione Jumpstart non riesce su sistemi collegati a SAN
15726168	7061870	Impossibile eseguire il comando <code>lucreate</code> in sistemi privi del pacchetto <code>SUNWZoneu</code>
15712767	7041057	Dopo l'esecuzione di Live Update non viene eseguito il boot delle zone in Trusted Extensions
15724063	7058265	In tutti i tipi di sistemi M-Series si potrebbero riscontrare lievi cali di prestazioni